

A35 Brebemi



ALEATICA

RELAZIONE SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2026

Di seguito si riporta la compagine societaria alla data del 30 giugno 2026, la medesima alla data di approvazione del presente documento.

Compagine societaria	Numero azioni	Capitale Sociale	% di partecipazione
Autostrade Lombarde S.p.A.	260.290.457	38.502.009	53,5700%
Aleatica SAU	221.814.212	32.810.626	45,6512%
Autostrade Centro Padane SpA	3.745.000	553.958	0,7708%
Aegis Srl Cantarelli & Partners	22.000	3.254	0,0045%
Cremonesi Workshop Srl	16.500	2.441	0,0034%
Mattioda Pierino & Figli S.p.A.	500	74	0,0001%
Itinera S.p.A.	100	15	0,0000%
Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.	1	0	0,0000%
CCC Società cooperativa	1	0	0,0000%
Totale	485.888.771	71.872.377	100,0000%

SOCIETA' DI PROGETTO AUTOSTRADA DIRETTA BRESCIA MILANO S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI S.P.A.	Soggetta alla direzione e coordinamento di Aleatica SAU Sede: via Flero 28 Torre Nord – 25125 BRESCIA Cap. Soc. 71.872.377 i.v. REA n. 455412 Iscrizione al Registro Imprese Brescia Codice fiscale. e Partita IVA 02508160989
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i> Gago De Pedro Joaquin <i>Consiglieri</i> Bonomi Giuseppe Moreno Cella Rafael Petrucchioli Stefania Olivera Massò Pablo Caglio Ariela Milanesi Matteo Garcia Martin Beatriz <i>Direttore Generale</i> Milanesi Matteo
<i>Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2026 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2028.</i>	
COLLEGIO SINDACALE	<i>Presidente</i> Salvini Angela (*) <i>Sindaci Effettivi</i> Panteghini Paolo Rampino Pietro Paolo (**) Gnecchi Flavio Sanga Giovanni <i>Sindaci Supplenti</i> Cossu Leonardo Ravicini Luciana
<i>(*) nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, (**) nominato da CAL S.p.A. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 giugno 2025 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2027.</i>	
SOCIETA' DI REVISIONE	Deloitte & Touche S.p.A. <i>L'incarico alla Società di Revisione Legale è stato conferito con delibera assembleare del 24 aprile 2024 e scadrà all'approvazione del bilancio d'esercizio 2026.</i>

INDICE

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Premessa	11
Principali dati economici, patrimoniali, finanziari	12
Aggiornamento del piano economico e finanziario	18
Contributo pubblico	21
Tariffe da pedaggio	21
Esercizio autostradale	25
Gestione e manutenzione del tratto autostradale	32
Attività legale e contenziosi	36
Gestione finanziaria	40
Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa	43
Evoluzione prevedibile della gestione	50

Situazione patrimoniale economica e finanziaria

Stato Patrimoniale – Attivo	52
Stato Patrimoniale – Passivo	53
Conto Economico	54
Rendiconto Finanziario	55

Nota Integrativa

Premessa	58
Continuità aziendale	59
Criteri di valutazione	60
Commenti alle principali voci dell'attivo	65
Commenti alle principali voci del passivo	72
Commenti alle principali voci del conto economico	81
Altre informazioni richieste dal codice civile	88
Allegati	94

A35 Brebemi



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

AL 30 GIUGNO 2026

PREMESSA

Signori Azionisti,

La presente relazione accompagna la situazione patrimoniale e finanziaria infrannuale al 30 giugno 2026, redatta ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile e in conformità al principio contabile OIC 30. Il documento contiene le informazioni sull'andamento della gestione relative al primo semestre dell'esercizio.

La Relazione Semestrale al 30 giugno 2026 è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, redatti secondo i criteri di chiusura stabiliti dall'art. 2423 del Codice Civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Si specifica che la presente situazione infrannuale non è stata sottoposta a revisione legale dei conti, non sussistendo alcun obbligo di legge o contrattuale al riguardo.

Sotto il profilo tariffario, si segnala che Brebemi è ancora in attesa dell'emissione del decreto ministeriale che consentirà l'applicazione dell'incremento tariffario relativo all'anno 2025, a seguito dell'esito positivo del contenzioso giudiziario.

Nonostante ciò, i ricavi della gestione autostradale evidenziano, nel corso del primo semestre 2026, trend crescente rispetto al medesimo periodo del 2025 (+3,5%), sostenuto dalla crescita dei volumi di traffico e dall'incremento tariffario dell'1,5% riconosciuto con decorrenza 1° gennaio 2026.

I principali indicatori operativi risultano significativamente positivi, esprimendo la medesima tendenza espansiva: il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si attesta a Euro 57,9 milioni (+3,0% rispetto al primo semestre 2025) e il Risultato Operativo (EBIT) raggiunge Euro 48,9 milioni (+2,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente).

Il risultato ante imposte, negativo per Euro 5,1 milioni, riflette principalmente ammortamenti per Euro 8,9 milioni e oneri finanziari netti per Euro 54,1 milioni, di cui Euro 29,8 milioni liquidati. Il risultato del periodo evidenzia una perdita di Euro 6,4 milioni in significativa diminuzione (-51,2%), rispetto al corrispondente periodo del 2025.

Si riportano di seguito i principali fatti che hanno caratterizzato l'andamento economico e la vita della Società.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito sono esposti e commentati i prospetti di conto economico e la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Le principali componenti del conto economico relativo al 30 giugno 2026 confrontate con i corrispondenti dati del medesimo periodo dell'esercizio precedente possono essere così sintetizzate:

	Giugno 2026	Giugno 2025	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale (*)	75.855.871	73.281.330	2.574.541
Altri ricavi	1.954.738	1.961.849	(7.111)
Costi operativi (*)	(19.908.783)	(19.034.601)	(874.182)
Margine operativo lordo (EBITDA)	57.901.826 74,4%	56.208.578 74,7%	1.693.248
Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi	(8.922.967)	(8.373.330)	(549.637)
Risultato Operativo (EBIT)	48.978.859 62,9%	47.835.248 63,6%	1.143.611
Proventi finanziari	2.626.837	3.706.482	(1.079.645)
Oneri finanziari bancari e obbligazionari	(40.606.795)	(41.576.965)	970.170
Oneri finanziari finanziamenti soci	(3.690.690)	(8.285.387)	4.594.697
Rilascio riserva Cash flow hedge	(16.856.483)	(18.066.384)	1.209.901
Altri oneri/proventi finanziari	(532)	31	(563)
Rettifiche di valore strumenti derivati	4.427.804	4.702.978	(275.174)
Saldo della gestione finanziaria	(54.099.859)	(59.519.245)	5.419.386
Risultato ante imposte	(5.121.000)	(11.683.997)	6.562.997
Imposte sul reddito	(1.282.236)	(1.434.335)	152.099
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(6.403.236)	(13.118.332)	6.715.096

(*) Importi al netto del Sovracanone da devolvere all'ANAS (Euro 2.558 mila al 30.06.2026, Euro 2.508 mila al 30.06.2025)

I "Ricavi della gestione autostradale" sono pari a 75,9 milioni di Euro (73,3 milioni di Euro al 30 giugno 2025) e sono così composti:

	Giugno 2026	Giugno 2025	Variazione
Ricavi netti da pedaggio	78.380.047	75.765.996	2.614.051
Sovracanone da devolvere all'ANAS	(2.557.991)	(2.507.553)	(50.438)
Sconti e altre rettifiche	33.815	22.887	10.928
Totale ricavi del settore autostradale	75.855.871	73.281.330	2.574.541

L'incremento dei "Ricavi netti da pedaggio", al netto del Sovracanone da devolvere all'ANAS, è attribuibile all'incremento dei volumi di traffico ed all'incremento tariffario dell'1,5% con decorrenza gennaio 2026.

La seguente tabella mostra l'andamento dei volumi di traffico confrontato con il medesimo periodo dell'esercizio precedente:

Milioni veicoli/Km	Veicoli Leggeri			Veicoli Pesanti			Veicoli Totali		
	2026	2025	Δ%	2026	2025	Δ%	2026	2025	Δ%
Gennaio	31,74	32,48	(2,3%)	14,41	14,75	(2,3%)	46,14	47,23	(2,3%)
Febbraio	33,70	32,22	4,6%	15,69	15,03	4,4%	49,39	47,25	4,5%
Marzo	36,75	36,70	0,1%	17,24	16,65	3,6%	53,99	53,35	1,2%
Aprile	38,40	36,29	5,8%	16,98	15,88	6,9%	55,38	52,17	6,1%
Maggio	41,19	40,60	1,4%	16,88	17,07	(1,1%)	58,07	57,67	0,7%
Giugno	38,99	39,36	(0,9%)	17,21	16,44	4,7%	56,20	55,80	0,7%
Totale	220,76	217,65	1,4%	98,42	95,82	2,7%	319,17	313,46	1,8%

Gli "Altri ricavi", pari ad Euro 1,9 milioni, si riferiscono alle royalties percepite dalle aree di servizio, al recupero degli oneri di esazione, oneri per transiti eccezionali e mancati pagamenti. In tale voce sono inoltre compresi i proventi percepiti a fronte del contratto di service in essere con la controllante Autostrade Lombarde e il riaddebito di costi operativi nei confronti di Argentea Gestioni.

I "Costi operativi", pari ad Euro 19,9 milioni, comprendono:

- Euro 15,6 milioni di costi per servizi;
- Euro 0,1 milioni per godimento beni di terzi e altri oneri,
- Euro 1,9 milioni relativi a costi per il personale;
- Euro 2,2 milioni per oneri diversi di gestione (al netto del sovracanone pari ad Euro 2,6 milioni).

L'importo dei costi per servizi è principalmente attribuibile ai costi legati alla gestione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili. Nello specifico il compenso corrisposto per il primo semestre 2026 all'affidatario del contratto di gestione e manutenzione, la consociata Argentea Gestioni S.c.p.A., ammonta ad Euro 12,7 milioni (Euro 12,5 milioni al 30 giugno 2025).

L'importo degli oneri diversi di gestione comprende per Euro 1,9 milioni (Euro 1,8 milioni al 30 giugno 2025) il canone di concessione e subconcessione da versare al Concedente ai sensi della Convenzione Unica.

Il margine operativo lordo (Ebitda) è pari a 57,9 milioni di Euro; l'incremento di 1,7 milioni di Euro (+3,0%) rispetto al 30 giugno 2025 è essenzialmente riconducibile all'incremento dei ricavi della gestione autostradale.

La voce "Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi", pari ad Euro 8,9 milioni, si riferisce integralmente all'ammortamento delle immobilizzazioni. Al 30 giugno 2026 la quota di ammortamento relativa ai beni gratuitamente reversibili ammonta ad Euro 8,8 milioni (Euro 8,3 milioni al 30 giugno 2025) e riflette quanto previsto nel Piano Economico e Finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo n. 3 alla Convenzione Unica tenendo altresì conto del previsto valore di subentro.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari ad Euro 54,1 milioni (Euro 59,5 milioni al 30 giugno 2025). L'ammontare degli oneri e dei proventi finanziari maturati e liquidati nel corso del

primo semestre 2026 ammontano ad Euro 29,8 milioni (Euro 26,9 milioni al 30 giugno 2025) mentre gli oneri finanziari maturati per competenza ma non liquidati ammontano ad Euro 26,9 milioni (Euro 36,3 milioni al 30 giugno 2025). Di seguito viene fornito il dettaglio degli oneri finanziari:

	Giugno 2026	Giugno 2025	Variazioni
Proventi finanziari	2.626.837	3.706.482	(1.079.645)
Oneri finanziari liquidati nel periodo	(29.839.820)	(26.941.663)	1.481.088
<i>Oneri finanziari bancari e bond</i>	<i>(20.202.659)</i>	<i>(21.710.263)</i>	<i>1.507.604</i>
<i>Differenziali swap</i>	<i>(5.257.916)</i>	<i>(5.231.400)</i>	<i>(26.516)</i>
<i>Oneri finanziari finanziamenti soci</i>	<i>(3.690.690)</i>	<i>0</i>	<i>(3.690.690)</i>
<i>Oneri finanziari banche bond</i>	<i>(688.555)</i>	<i>0</i>	<i>(688.555)</i>
Oneri finanziari maturati e non liquidati nel	(26.886.876)	(36.284.064)	9.397.188
<i>Oneri finanziari A3</i>	<i>(13.438.822)</i>	<i>(12.937.494)</i>	<i>(501.328)</i>
<i>Oneri finanziari finanziamenti soci</i>	<i>0</i>	<i>(8.285.387)</i>	<i>8.285.387</i>
<i>Oneri finanziari banche bond</i>	<i>0</i>	<i>(693.601)</i>	<i>693.601</i>
<i>Rilascio riserva CFH</i>	<i>(16.856.483)</i>	<i>(18.066.384)</i>	<i>1.209.901</i>
<i>Rettifiche di valore strumenti derivati</i>	<i>4.427.804</i>	<i>4.702.978</i>	<i>(275.174)</i>
<i>Altri oneri finanziari</i>	<i>(1.019.375)</i>	<i>(1.004.176)</i>	<i>(15.199)</i>
Saldo della gestione finanziaria	(54.099.859)	(59.519.245)	5.419.386

Ai sensi dalla documentazione finanziaria sottoscritta la Società, a ciascuna *Interest Payment Date* (30 giugno e 31 dicembre), è tenuta al pagamento degli interessi maturati e al rimborso del capitale in relazione alle diverse tranches del prestito obbligazionario, al finanziamento bancario nonché ai contratti di Hedging.

Sulla base degli indici riportati nei Compliance Certificate approvati, relativi alla data di pagamento degli interessi del 30 giugno 2026 e state il rispetto dei relativi covenants finanziari, la Società è stata in grado di effettuare rimborsi a favore dei soci possessori di finanziamenti soci e altri finanziamenti.

I "Proventi finanziari" includono per Euro 2,0 milioni (Euro 2,7 milioni al 30 giugno 2025) i differenziali positivi incassati per il periodo di competenza sui contratti di copertura in essere e per i residui Euro 0,6 milioni (Euro 1,0 al 30 giugno 2025) gli interessi attivi maturati sui depositi bancari e sui depositi vincolati a breve termine. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente e da attribuire all'andamento dei tassi di interesse.

Gli "Oneri finanziari verso soci" complessivamente pari ad Euro 3,7 milioni (Euro 8,3 milioni al 30 giugno 2025) accolgono gli interessi maturati a fronte dei finanziamenti soci subordinati in essere. Il decremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è riconducibile ai rimborsi di capitale effettuati nel corso del 2025.

La voce "Rettifiche di valore di strumenti derivati" include: (i) la variazione di *fair value* positiva della componente non efficace degli strumenti derivati, in particolare la quota di competenza del periodo della componente "*annuity*" maturata e (ii) la variazione di *fair value* negativa relativa alla variazione dei tassi in interesse rispetto all'ultima data di valutazione (31 dicembre 2025).

Le "Imposte sul reddito" pari ad Euro 1,3 milioni comprendono:

- Euro 1,9 milioni oneri per imposte correnti (IRAP);

- Euro 0,6 milioni proventi derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale in essere con la controllante Autostrade Lombarde S.p.A.

I crediti per imposte anticipate alla data del 30 giugno 2026 pari a Euro 193,0 milioni (Euro 196,8 al 31 dicembre 2025) fanno riferimento: (i) per a Euro 154,4 milioni alle perdite fiscali e al beneficio ACE maturati fino al 31 dicembre 2022 e per le quali sussiste allo stato attuale una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate assicurando la completa recuperabilità dell'asset iscritto; (ii) per Euro 38,4 milioni all'effetto fiscale differito relativo alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi; (iii) per Euro 0,2 milioni all'effetto fiscale sulle variazioni temporanee rilevate.

In continuità con il bilancio al 31 dicembre 2025 ed in via prudenziale si è sospesa l'iscrizione di ulteriori importi relativi alle perdite fiscali maturate dopo l'esercizio 2022, in pendenza del definitivo perfezionamento del nuovo Piano Economico e Finanziario che, si ricorda, prevede quale misura principale di riequilibrio l'estensione della durata della concessione in misura pari a sette anni nonché in relazione all'assestamento dei volumi di traffico e della validazione delle previsioni al riguardo assunte dalla Società.

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si forniscono di seguito alcuni prospetti di riclassificazione del bilancio. Quanto all'illustrazione degli aspetti propriamente caratteristici della situazione patrimoniale della società si rinvia ai commenti delle singole voci contenute nella Nota Integrativa.

	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	206.428	210.728	(4.300)
Immobilizzazioni materiali	779.412	871.801	(92.389)
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	1.588.847.829	1.598.121.702	(9.273.873)
Capitale di esercizio	235.102.926	257.939.124	(22.836.198)
Capitale investito	1.824.936.595	1.857.143.355	(32.206.760)
Trattamento di fine rapporto	1.201.276	1.168.719	32.557
Fondo per rischi e oneri	662.468	662.468	0
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	1.823.072.851	1.855.312.168	(32.239.317)
Capitale sociale	71.872.377	71.872.377	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	133.039.928	133.039.928	0
Altre riserve	322.000.000	322.000.000	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(121.734.999)	(133.599.494)	11.864.495
Utili (perdite) portati a nuovo	(363.350.584)	(342.923.565)	(20.427.019)
Utile (perdita) del periodo	(6.403.236)	(20.427.019)	14.023.783
Patrimonio Netto	35.423.486	29.962.227	5.461.259
Indebitamento finanziario netto	1.787.649.365	1.825.349.941	(37.700.577)
Capitale proprio e mezzi di terzi	1.823.072.851	1.855.312.168	(32.239.318)

La variazione della voce "Capitale di esercizio" rispetto allo scorso esercizio è essenzialmente attribuibile all'incasso della quota 2026 del contributo pubblico previsto dall'Atto Aggiuntivo n.3 intervenuto in data 12 giugno 2026.

L'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2026 viene di seguito dettagliato:

	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni
Liquidità	101.594.463	108.015.768	(6.421.305)
Crediti verso Società Interconnesse	36.859.568	36.030.270	829.298
Strumenti finanziari derivati attivi	6.564.918	6.955.235	(390.317)
Debiti verso obbligazionisti correnti	(32.518.280)	(30.304.334)	(2.213.946)
Debiti bancari correnti	(23.147.800)	(21.582.100)	(1.565.700)
Debiti verso Società Interconnesse	(1.846.645)	(2.461.992)	615.347
Disponibilità finanziaria corrente netta	87.506.224	96.652.847	(9.146.623)
Debiti verso banche	(202.989.593)	(214.676.508)	11.686.916
Debiti verso obbligazionisti	(1.502.086.386)	(1.504.653.098)	2.566.712
Strumenti finanziari derivati passivi	(71.446.531)	(75.019.347)	3.572.816
Debito verso banche bond	(46.168.587)	(57.180.033)	11.011.446
Debiti verso soci per finanziamenti	(52.464.492)	(70.473.802)	18.009.310
Indebitamento finanziario non corrente	(1.875.155.589)	(1.922.002.788)	46.847.200
Indebitamento finanziario netto	(1.787.649.365)	(1.825.349.941)	37.700.577

La voce "Liquidità" al 30 giugno 2026 include tra l'altro:

- le somme depositate sul conto "Riserva Servizio del Debito", costituito per l'importo di Euro 50,3 milioni e sul conto "Riserva Manutenzione", costituito per l'importo di Euro 30,5 milioni. Tali somme, depositate ai sensi del "Common Terms Agreement" del 15 ottobre 2019, potranno essere utilizzate dalla Società esclusivamente per ottemperare alle proprie obbligazioni di pagamento del servizio del debito ovvero dei costi di manutenzione laddove la società non disponga delle relative risorse rivenienti dalla gestione operativa.
- Euro 11,3 milioni quale cassa residua derivante dall'escussione del *Performance Bond* di gestione da destinare al pagamento delle somme ancora da erogare sulle attività espropriative.

La movimentazione intervenuta nei "Debiti verso obbligazionisti" è la risultante: (i) del rimborso del capitale per le rate in scadenza al 30 giugno 2026 per complessivi Euro 14,6 milioni; (ii) la capitalizzazione degli interessi maturati sulla linea A3 (Euro 13,4 milioni); (iii) il rilascio dei *transaction costs* del periodo (Euro 0,8 milioni).

La movimentazione intervenuta nei "Debiti bancari" è ascrivibile: (i) per Euro 10,4 milioni al rimborso del capitale per le rate in scadenza al 30 giugno 2026 e (ii) per Euro 0,3 milioni al rilascio dei *transaction costs* del periodo.

La movimentazione intervenuta nei "Debiti verso banche bond", relativi al finanziamento derivante dall'accordo con le Banche emittenti del Performance Bond di gestione, è ascrivibile: (i) per Euro 11,7 milioni al rimborso parziale del capitale e dell'importo complessivo degli interessi maturati fino al 30 giugno 2026 (ii) per Euro 0,7 milioni agli interessi maturati e liquidati nel primo semestre 2026.

Il decremento intervento nei "Debiti verso soci per finanziamenti" è da attribuire: (i) al rimborso di complessivi Euro 10,0 milioni a valere sulla quota capitale; (ii) al rimborso dell'importo complessivo degli interessi maturati fino al 30 giugno 2026 per complessivi Euro 11,7 milioni (iii) agli interessi maturati e liquidati nel corso del primo semestre pari ad Euro 3,7 milioni.

Il Fondo "Strumenti finanziari derivati passivi" pari ad Euro 71,4 milioni accoglie il valore di Fair Value Negativo degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura stipulati dalla Società al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse. Gli strumenti finanziari derivati con valore di Fair Value Positivo ammontano ad Euro 6,6 milioni e sono altresì inclusi nei crediti finanziari al 30 giugno 2026.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il periodo regolatorio quinquennale di concessione è scaduto il 31 dicembre 2020, secondo una determinazione assunta dalla Concedente CAL (il termine originario coincideva con la data del 13 ottobre 2021).

Prima del formale avvio della procedura di aggiornamento del Piano Economico e Finanziario di concessione, disciplinata dall'art. 11.7 della Convenzione di Concessione, la Società ha avviato anche con il supporto di advisor esterni tutte le attività propedeutiche e funzionali alla negoziazione con la Concedente della proposta di riequilibrio del Piano Economico e Finanziario.

In data 1° aprile 2021 è stata avviata la negoziazione con la Concedente CAL S.p.A. Nel corso dei mesi successivi si sono tenute numerose riunioni di confronto con la Concedente con l'obiettivo di definire una proposta condivisa di Piano Economico e Finanziario (PEF).

La Concedente ha tuttavia assunto una posizione, non condivisa dalla Società, in merito ad alcuni parametri del nuovo PEF e, in particolare, in relazione alla determinazione tasso di congrua remunerazione del capitale investito.

In data 23 dicembre 2021, in assenza di un accordo tra le parti, la Concessionaria ha pertanto trasmesso una formale proposta di riequilibrio alla Concedente, in linea con le nuove disposizioni impartite dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART") in materia tariffaria con Delibera 87/2021.

La proposta di PEF si basava prevalentemente su un'estensione della durata della concessione e prevedeva un nuovo studio di traffico aggiornato alla luce del mutato quadro macroeconomico. La proposta del concessionario è stata riscontrata negativamente dalla Concedente con lettera del 31 gennaio 2022.

Successivamente, le parti si sono incontrate per tentare di individuare una soluzione condivisa e, in data 9 giugno 2022 hanno concordato un nuovo PEF (il PEF 2022) unitamente allo schema di Atto Aggiuntivo n. 4 alla Convenzione di Concessione. Analogamente al PEF presentato il 23 dicembre 2021, anche il PEF 2022 prevede quale principale misura di riequilibrio l'estensione della durata della concessione in misura pari a sette anni e prevede altresì l'adeguamento del valore di indennizzo finale da riconoscersi al concessionario uscente. L'accordo dà atto e fa salvi i ricorsi presentati da Brebemi avverso la delibera ART 87/2021 e prevede il recupero dei minori ricavi registrati nel 2020 conseguenti al Covid-19.

Tanto premesso, l'accordo è stato successivamente approvato dai Consigli di Amministrazione della Società e di CAL; le assumptions poste alla base del piano di riequilibrio nonché l'estensione della durata della concessione sono state altresì sottoposte all'approvazione dei finanziatori secondo le procedure previste dalla documentazione finanziaria. In data 3 agosto 2022 CAL ha inviato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ("MIMS") l'aggiornamento del PEF, unitamente al relativo schema di Atto Aggiuntivo di recepimento, per il seguito di competenza.

In data 8 settembre 2022 il MIMS ha trasmesso il PEF 2022 e lo Schema di Atto Aggiuntivo n. 4 all'ART ai fini dell'espressione da parte dell'Autorità medesima del parere di competenza ai sensi dell'art. 43 del D.L. n. 201/2011 e s.m.i.

Successivamente, la Società ha costantemente sollecitato la Concedente ad attivare ogni iniziativa presso le amministrazioni centrali al fine di addivenire ad un celere perfezionamento dell'atto. L'ART - con note inviate a CAL il 29 settembre 2022 e l'11 novembre 2022 - ha ritenuto,

inizialmente, di sospendere l'iter per il rilascio del parere di competenza, rilevando alcuni elementi di criticità in merito alle modalità di ripristino di riequilibrio del PEF 2022, con particolare riferimento al valore di subentro ed alla proroga della durata della concessione.

A tali note sono seguite le deduzioni del Concedente, formulate con le note del 13 ottobre 2022 e del 21 dicembre 2022. In seguito, l'ART, con nota inviata a CAL il 23 febbraio 2023, ha formulato alcune osservazioni sul PEF 2022.

In data 1° marzo 2023 si è tenuta una riunione tra CAL e la Società, in occasione della quale la Concedente ha illustrato a Brebemi le proprie valutazioni, poi formalizzate con lettera del 7 marzo 2023, in merito alla percorribilità di possibili soluzioni di riequilibrio del Piano Economico e Finanziario in ottemperanza alle osservazioni formulate da ART.

Sono state quindi esperite ulteriori interlocuzioni tra CAL e Brebemi all'esito delle quali, ferme ed impregiudicate le proprie ragioni, CAL e il Concessionario, per dare seguito alle osservazioni di ART ed al fine di addivenire alla celere conclusione della procedura di riequilibrio, hanno condiviso e sottoscritto in data 11 settembre 2023 un verbale di accordo, successivamente approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione, nel quale è stata definita una nuova soluzione di aggiornamento del Piano Economico e Finanziario a parziale modifica del PEF 2022 (il "PEF 2023").

Il PEF 2023, analogamente al PEF 2022, prevede quale principale misura di riequilibrio l'estensione della durata della concessione in misura pari a sette anni, mantenendo invece inalterato il valore di indennizzo finale previsto dall'Atto Aggiuntivo n. 3, pari ad euro 1.205 milioni. Il nuovo accordo dà atto e fa salvi i ricorsi presentati da Brebemi avverso la delibera ART 87/2021 e, analogamente al PEF 2022, prevede il recupero dei minori ricavi registrati nel 2020 conseguenti al Covid-19.

La Concedente ha quindi trasmesso al MIMS, in data 5 ottobre 2023, il PEF 2023 e lo Schema di Atto Aggiuntivo n. 4, con la richiesta di una celere trasmissione della documentazione all'ART per l'emissione del parere di competenza.

In data 16 ottobre 2023 il MIMS ha trasmesso il PEF 2023 e lo Schema di Atto Aggiuntivo n. 4 all'ART ai fini dell'espressione da parte dell'Autorità medesima del parere di competenza ai sensi dell'art. 43 del D.L. n. 201/2011 e s.m.i; in data 26 ottobre 2023 l'ART ha reso il Parere n. 22/2023.

In data 7 novembre 2023 si è tenuta una riunione tra CAL e la Società, nel corso della quale la Concedente ha confermato l'intenzione di chiedere al MIMS di sottoporre al CIPESS lo schema di Atto Aggiuntivo n. 4 e il PEF 2023 per la prosecuzione dell'iter autorizzativo.

Con nota del 15 novembre 2023 la Società ha invitato CAL a farsi parte attiva e diligente nei confronti delle Amministrazioni Centrali affinché la proposta di riequilibrio potesse essere sottoposta alla pronuncia del CIPESS con tempistiche compatibili con la conclusione della procedura di approvazione ex art. D.L. 201/2011 entro la fine dell'anno.

In data 24 gennaio 2024 la Concedente ha rappresentato (i) di aver chiesto al MIMS, con nota in data 24 novembre 2023, di inviare "quanto prima" al CIPESS la documentazione inerente all'aggiornamento del PEF, ai fini della deliberazione di competenza del medesimo Comitato ai sensi dell'art. 43, del D.L. n. 201/2011 e s.m.i. (ii) di non aver avuto alcun riscontro da parte del MIMS alla predetta nota e/o all'avvenuta trasmissione della documentazione al CIPESS.

Con comunicazione in data 13 febbraio 2024 la Società (i) ha invitato la Concedente CAL ad adoperarsi al fine di promuovere con le Amministrazioni Centrali l'immediato prosieguo della procedura di approvazione ex art. 43, D.L. 201/2011 e s.m.i. (ii) ha invitato il MIMS, per quanto di

competenza, a voler tempestivamente trasmettere il PEF 2023 al CIPESS tenuto conto del grave ritardo accumulato e (iii) si è riservata, in mancanza di celere conclusione del procedimento, di avviare ogni più ampia iniziativa a tutela delle proprie ragioni.

Con nota del 19 giugno 2024, la Società ha ulteriormente diffidato CAL e il MIT a concludere celermente il procedimento di aggiornamento del Piano Economico e Finanziario, riservandosi, in mancanza, ogni più ampia iniziativa (anche di natura giudiziale) a tutela delle proprie ragioni.

Alla luce della perdurante inerzia degli enti competenti e in assenza di qualsivoglia riscontro alle comunicazioni inviate, la Società, in data 10 luglio 2024 ha infine notificato a CAL e MIT un ricorso davanti al TAR Lazio avverso il silenzio - ai sensi degli artt. 31 e 117 del Codice del Processo Amministrativo - per l'accertamento dell'obbligo di provvedere e conseguentemente l'illegittimità del silenzio serbato dalla concedente CAL, dal MIT e dalle altre Amministrazioni competenti sull'aggiornamento del Piano Economico e Finanziario al termine del periodo regolatorio e sul connesso Atto Aggiuntivo n. 4 alla Convenzione Unica ex art. 43 del D.L. n. 201/2011. Con sentenza n. 20590, pubblicata in data 20 novembre 2024, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso della Società acclarando l'obbligo del MIT, di concerto con il MEF, di concludere il procedimento esprimendosi formalmente sulla proposta di aggiornamento ed approvazione del PEF.

Nella seduta del 7 novembre 2024 il CIPESS, con la Delibera n. 62/2024 ha rilasciato il proprio parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni in ordine alla proposta di aggiornamento del Piano Economico e Finanziario per il periodo 2021-2025 ed allo schema di IV Atto Aggiuntivo. Il parere del CIPESS è stato trasmesso alla Corte di Conti per il prescritto controllo di legittimità.

In data 25 marzo 2025 la Corte dei Conti ha negato la registrazione della delibera n. 62/2024. La Corte dei Conti ha evidenziato rilievi in merito, inter alia, allo strumento dell'estensione della scadenza della Concessione nel contesto di un procedimento di aggiornamento del piano economico e finanziario, nonché alla quantificazione dei ristori relativi ai minori ricavi determinati dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

Con nota dell'8 aprile 2025 la Concedente CAL ha trasmesso alla Concessionaria:

- la nota del 14 marzo 2025 con la quale il MIT ha comunicato a CAL la ricusazione del visto della Corte dei Conti sulla predetta delibera CIPESS;
- la nota dell'8 aprile 2025 con la quale il MIT ha trasmesso a CAL le motivazioni della Corte dei Conti, poste a base della ricusazione del visto.

Con la medesima nota CAL ha, da un lato, segnalato di aver richiesto al MIT di intraprendere ogni possibile azione che - pur in presenza della ricusazione del visto - possa assicurare l'efficacia della delibera CIPESS n. 62/2024 o comunque del PEF consegnato, incluso l'eventuale ottenimento di una valutazione positiva delle Autorità europee sui contenuti del predetto PEF (oggetto dei rilievi della Corte dei Conti), dall'altro, ha invitato il Concessionario a presentare - entro il minor tempo possibile - una nuova proposta di aggiornamento del PEF per l'avvio dell'iter di approvazione e che tenga pure conto dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti.

La Società ha prontamente avviato un dialogo con la Concedente e con le amministrazioni competenti al fine di superare i rilievi, ritenuti non condivisibili, della Corte dei Conti. Al contempo ha altresì avviato le azioni di natura legale avverso le predette comunicazioni della Concedente e del MIT.

In relazione alla richiesta di presentare nuova proposta di aggiornamento, la Società, fermo e impregiudicato il proprio diritto all'aggiornamento del PEF secondo le condizioni e i termini di cui allo schema di atto aggiuntivo n. 4, ha chiesto alla Concedente di fornire le necessarie indicazioni in merito ai possibili strumenti alternativi atti a garantire l'equilibrio della concessione.

La società ha altresì provveduto nel corso dell'esercizio a sottoporre alla concedente CAL una ipotesi di piano di riequilibrio per il periodo regolatorio 2026-2030 i cui termini sono sostanzialmente in linea con il piano 2021-2025.

Con nota del 14 aprile 2026 la Concedente CAL ha reso noto che il 3 aprile 2026 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato di avere definitivamente avviato la procedura di formalizzazione della prenotifica ai competenti organi della UE, per le verifiche sulla compatibilità con la normativa vigente della proposta di estensione del periodo concessorio.

CONTRIBUTO PUBBLICO

Con Delibera n. 60 del 6 agosto 2015, adottata previo parere del NARS, il CIPE, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato il Piano Economico e Finanziario e revisionato la relativa Relazione Esplicativa, prevedendo quali misure volte a ripristinare le condizioni di equilibrio economico-finanziario della concessione:

- il riconoscimento dell'estensione della durata della concessione per ulteriori 6 anni con scadenza al 22 gennaio 2040 anziché a dicembre 2033;
- il riconoscimento di un contributo pubblico in conto impianti pari a complessivi 320 milioni di Euro, necessario per garantire le condizioni di equilibrio del Piano Economico e Finanziario e da erogarsi tra il 2016 ed il 2029.

Il contributo è previsto:

- per l'importo complessivo di Euro 260 milioni dall'art. 1 comma 299 della Legge 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015);
- per l'importo complessivo di Euro 60 milioni, da erogarsi nel triennio 2015-2017, dal decreto Regione Lombardia n. 12781 del 30 dicembre 2014.

Al 30 giugno 2026 il contributo pubblico è stato regolarmente erogato. L'ammontare ancora da incassare ammonta ad Euro 60 milioni ascrivibile alle annualità dal 2027 al 2029.

TARiffe DA PEDAGGIO

Relativamente alle tariffe da pedaggio 2026 la società, con comunicazione del 10 ottobre 2025, facendo seguito al verbale di accordo del 11 settembre 2023 avente ad oggetto l'aggiornamento del Piano Economico e Finanziario di concessione, ha richiesto alla Concedente Cal S.p.A. l'adeguamento tariffario per l'anno 2026. La richiesta è stata formulata con riferimento all'aggiornamento del Piano Economico e Finanziario trasmesso alla Concedente in data 11 settembre 2023 e prevedeva una variazione derivante dal conteggio della tariffa di gestione e da quella di costruzione, richiesta per l'anno 2026, pari al 5,18%.

La Società ha inoltre specificato che, nell'ipotesi in cui la procedura di aggiornamento del Piano Economico e Finanziario non venisse perfezionata in tempo utile per l'adeguamento tariffario, l'adeguamento stesso debba essere assicurato per l'anno 2026 sulla base del vigente Piano Economico e Finanziario di concessione determinato secondo la seguente formula revisionale:

$$\Delta T = \Delta P - X + K$$

Dove:

ΔT : è la variazione percentuale annuale della tariffa;

ΔP : è il tasso d'inflazione programmato. Per il 2025 il tasso di inflazione programmato indicato nel Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029 risulta essere pari ad 4,49%.

X: è il fattore percentuale di adeguamento annuale della tariffa determinato all'inizio di ogni periodo regolatorio e costante all'interno di esso, in modo tale che, ipotizzando l'assenza di ulteriori investimenti, per il successivo periodo di regolamentazione, il valore attualizzato dei ricavi previsti sia pari al valore attualizzato dei costi ammessi, tenuto conto dell'incremento di efficienza conseguibile dai concessionari e scontando gli importi al tasso di congrua remunerazione. Come previsto nell'Allegato D (Relazione Accompagnatoria al Piano Economico e Finanziario del 19 luglio 2016) all'Atto Aggiuntivo n. 3 del 19 luglio 2016 tale valore è pari, a partire dal 2016 e fino al 2038 al -2,99%;

K: è la variazione percentuale annuale della tariffa determinata ogni anno in modo da consentire la remunerazione degli investimenti realizzati l'anno precedente quello di applicazione; è determinata in modo tale che il valore attualizzato dei ricavi incrementali previsto fino al termine del periodo di regolamentazione sia pari al valore attualizzato dei maggiori costi ammessi, scontando gli importi al tasso di congrua remunerazione; ai maggiori costi ammessi devono essere sottratti gli utilizzi del Fondo di bilancio di cui all'articolo 3, comma 1, lett. (V). Tale valore è pari a 0,000% in quanto potrà essere determinato nel prossimo periodo regolatorio.

Conseguentemente, l'adeguamento tariffario derivante dall'applicazione della formula revisionale di cui all'art. 15 della Convenzione stessa risulta pari a:

$$\Delta T: \Delta P - X + K = 1,5\% - (-2,990\%) + 0,000\% = +4,49\%.$$

Infine si evidenzia che con nota del 31 dicembre 2025 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato quanto segue: *"tenuto conto che per la Società Autostrada Brescia-Bergamo-Milano S.p.A. ricorrono le condizioni sopra rappresentate di cui alla misura 5, comma 3, lett. b), dell'allegato A alla Delibera ART n. 241/2025, essendo intervenuta la scadenza del relativo periodo regolatorio in data 31 dicembre 2020, si conferma che, a decorrere dal 1° gennaio p.v., la variazione della tariffa unitaria media applicabile all'utenza sulle tratte autostradali dalla medesima gestite risulta pari all'1,50% (uno virgola cinquanta per cento), corrispondente all'indice di inflazione rilevato nel Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) per l'anno 2026. E' fatto salvo, in ogni caso, il rispetto del principio di equivalenza economico - finanziaria in occasione del prossimo aggiornamento del PEF".*

La Società ha provveduto a depositare presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio il ricorso avverso il provvedimento del Ministero dei Trasporti in quanto ritenuto lesivo degli interessi e diritti di Brebemi non essendo stato riconosciuto l'incremento tariffario ritenuto spettante.

Infine si evidenzia che con sentenza n. 5810, pubblicata in data 26 marzo 2026, il TAR Lazio, accogliendo il ricorso proposto da Brebemi, ha annullato la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31 dicembre 2024 (nonché la presupposta nota ART del 26 novembre 2024) con cui il Ministero aveva comunicato, con riferimento all'adeguamento tariffario per l'anno 2025, che "a decorrere dal 1° gennaio p.v., la variazione della tariffa unitaria media applicabile all'utenza risulta pari a 0,00% (zero per cento)".

Con la predetta sentenza, il TAR Lazio ha evidenziato che "deve essere confermato l'orientamento già espresso dalla giurisprudenza per cui il mancato perfezionamento dell'iter di approvazione del nuovo P.e.f., non costituisce una motivazione idonea a determinare l'arresto del procedimento di aggiornamento. L'amministrazione avrebbe dovuto, come previsto dall'art. 21, comma 5, del d.l. n. 355 del 2003 e dall'art. 18 della Convenzione, limitarsi a verificare la correttezza dei parametri indicati nella formula revisionale e, in caso di errori, applicare l'adeguamento sulla base della variazione corretta".

Le amministrazioni resistenti (MIT, MEF e ART) hanno instaurato apposito giudizio di appello dinanzi al Consiglio di Stato per l'annullamento e/o la riforma della Sentenza resa dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

La Società ha provveduto prontamente ad informare la concedente CAL S.p.A richiedendo l'applicazione dell'aumento tariffario nella misura del 4,79%, come originariamente domandato. Tale applicazione richiederà, come già avvenuto in precedenti occasioni, l'adozione di uno specifico decreto interministeriale MIT-MEF. In data 25 maggio 2026 la Società ha diffidato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad ottemperare alla suddetta sentenza, per legge immediatamente esecutiva, chiedendo di approvare l'incremento tariffario relativo all'anno 2025 nella misura del 4,79%.

DELIBERA DELL'AUTORITA' DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI DI DEFINIZIONE DEL SISTEMA TARIFFARIO DI PEDAGGIO

Nel corso del 2024 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, dopo aver completato la verifica di impatto della regolazione avviata con la Delibera n. 181/2023 e adottato le conseguenti indicazioni operative (Delibera n. 15/2024), ha formalmente avviato con la Delibera n. 62/2024 il procedimento di aggiornamento del sistema tariffario di pedaggio applicabile alle concessioni autostradali vigenti ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera g), del d.l. 201/2011, il cui termine di conclusione è stato successivamente prorogato con la Delibera n. 186/2024 al 31 maggio 2025. Nella prima metà del 2025, anche alla luce delle novità introdotte dalla Legge sulla Concorrenza n. 193/2024 — che ha esteso le competenze dell'ART alle nuove concessioni affidate a decorrere dal 1° gennaio 2025 (nuova lettera g-bis) — l'Autorità ha indetto con la Delibera n. 75/2025 del 15 maggio 2025 una prima consultazione pubblica sull'aggiornamento del sistema tariffario per le concessioni esistenti, tra le quali rientra anche la Convenzione Unica CAL – Brebemi. La Società ha partecipato attivamente a tale consultazione, presentando le proprie osservazioni entro i termini

assegnati e segnalando, in particolare, le significative discontinuità dell'impianto regolatorio proposto rispetto al quadro vigente, con specifico riferimento alla metodologia di determinazione del WACC, al meccanismo di remunerazione delle poste figurative e del valore di subentro, ai meccanismi di equilibrio economico-finanziario incentrati sul TIR Equity e alla revisione restrittiva dei costi operativi ammissibili. Successivamente, l'ART ha indetto con la Delibera n. 188/2025 una seconda consultazione pubblica, alla quale Brebemi ha analogamente contribuito con le proprie osservazioni entro il 26 novembre 2025. L'iter si è concluso con l'adozione, il 19 dicembre 2025, della Delibera definitiva n. 241/2025, che ha chiuso il procedimento avviato con la Delibera n. 62/2024 e approvato il nuovo sistema tariffario di pedaggio per le concessioni di cui alla lettera g).

DELIBERA DELL'AUTORITA' DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI N. 124/2026 CONTABILITA' REGOLATORIA E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel corso del primo semestre 2026 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha completato il quadro regolatorio avviato con l'approvazione dei Sistemi tariffari di pedaggio (delibere nn. 240/2025 e 241/2025), adottando nel luglio 2026 la delibera n. 124/2026 in materia di contabilità regolatoria e strumenti di pianificazione economico-finanziaria e di monitoraggio per le concessioni autostradali. Il provvedimento è l'esito del procedimento avviato con delibera n. 6/2026 del 5 febbraio 2026, che ha contestualmente indetto la relativa consultazione pubblica a cui la società ha preso parte con proprie osservazioni.

La delibera introduce, per tutti i concessionari autostradali, obblighi di separazione contabile e di tenuta di una contabilità regolatoria secondo schemi standardizzati definiti dall'Autorità, unitamente a strumenti uniformi di costruzione tariffaria quinquennale e di monitoraggio annuale dei livelli tariffari, da utilizzare nei procedimenti di elaborazione e aggiornamento del PEF e negli adeguamenti tariffari annuali. Gli obblighi decorrono dall'esercizio 2026, con un regime transitorio di prima applicazione che ammette modalità di ricostruzione semplificate. La Società ha avviato le attività organizzative e di adeguamento dei sistemi informativi e contabili necessarie a garantire il rispetto delle scadenze previste.

ESERCIZIO AUTOSTRADALE

INCIDENTALITA'

Nel corso del primo semestre 2026 si è rilevato un tasso di incidentalità globale (incidenti con e senza feriti) pari a 32,5 e un tasso di mortalità pari a 0,00, calcolati per ogni 100 milioni di km percorsi.

Si riporta di seguito la sintesi degli incidenti stradali rilevati lungo la tratta autostradale in concessione nel corso degli ultimi due esercizi.

	Primo semestre 2026	Anno 2025	Anno 2024
Incidenti totali	123	194	199
Incidenti con danni	94	137	150
Incidenti con feriti	29	57	49
N. feriti	17	83	66
Incidenti mortali	0	3	2
N. morti	0	3	2

La Polizia Stradale, che è l'organo esclusivo di vigilanza permanente e di primo intervento in autostrada ai fini della sicurezza e della fluidità della circolazione, ha svolto nel corso del 2025 pattugliamenti continui, 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno, secondo quanto stabilito nella convenzione unica firmata con il Concessionario.

La vigilanza di tutte le tratte di competenza è altresì continua – h 24, 365 gg/anno – da parte degli Ausiliari della Viabilità.

CARTA DEI SERVIZI

La Società, in ottemperanza alla Convenzione di concessione ed alla direttiva del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti 102/09, ha predisposto anche per il 2025 la Carta dei Servizi autostradali, la quale descrive i servizi erogati con i relativi standard e come si esplica la tutela dell'utente.

La Carta dei Servizi, importante strumento di dialogo e di regolazione del rapporto utente - società concessionaria, ha lo scopo di assicurare il massimo livello di efficienza e funzionalità nell'erogazione dei servizi, nonché di fornire sintetiche, complete e trasparenti informazioni sui fattori del servizio, sugli indicatori di qualità e sulle misure di tutela, nella convinzione che tali informazioni possano costituire un utile strumento per il corretto utilizzo dell'autostrada.

La Carta dei Servizi 2025 di Brebemi, pubblicata sul sito istituzionale il 31 marzo 2026, è stata redatta e aggiornata nel rispetto di quanto riportato nella delibera ART n. 132/2024 del 26 settembre 2024 (integrata dalla delibera n. 211/2025 del 2 dicembre 2025), garantendo agli utenti trasparenza, accessibilità alle informazioni e strumenti adeguati alla tutela dei propri diritti. Successivamente, il documento è stato poi aggiornato, in data 01 giugno 2026, a seguito dell'avvio del meccanismo di rimborso del pedaggio in presenza di limitazioni all'utilizzo dell'infrastruttura

dovute a cantieri non emergenziali, applicabile ai percorsi effettuati interamente su tratte di competenza del medesimo concessionario.

ATTUAZIONE DELLA NORMA EUROPEA SUL SERVIZIO EUROPEO TELEPEDAGGIO (SET) E SERVIZIO INTEROPERABILE TELEPEDAGGIO MEZZI PESANTI (SIT-MP)

Il Servizio Europeo di Telepedaggio (SET, o EETS nell'acronimo inglese) garantisce l'interoperabilità del telepedaggio sulla rete autostradale dell'Unione Europea. L'utente paga i pedaggi in tutti gli Stati membri con un unico contratto, un unico fornitore e un'unica unità di bordo. La riduzione dei pagamenti in contanti ai caselli migliora la fluidità del traffico e riduce la congestione.

La Società ha in essere accordi, per veicoli leggeri e pesanti, con i fornitori del servizio DKV, Axxès, UnipolTech, TollTickets, AS24, Telepass ed Enilive S.p.A.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività tecniche a supporto del servizio. Gli apparati interessati da aggiornamenti hardware e software sono stati sottoposti a test e monitoraggio, per assicurarne il corretto funzionamento e la conformità ai requisiti. È inoltre in corso l'aggiornamento delle interfacce di back-office, con migrazioni, test e pianificazione degli sviluppi, per garantire l'allineamento tecnologico e la piena interoperabilità con gli altri operatori.

Sul piano del coordinamento di settore, Brebemi partecipa ai gruppi di lavoro costituiti in ambito AISCAT per l'attuazione del SET e del SIT, compreso il monitoraggio delle prestazioni dei sistemi di terra e di bordo. La Società esprime inoltre un proprio rappresentante nella Struttura di coordinamento del telepedaggio. Si tratta di un organismo ristretto che coordina le concessionarie italiane anche su Eurovignette, videotolling e gestione del sistema di pedaggiamento.

Con i fornitori del servizio sono infine in corso due attività. La prima è la definizione di modalità tecnico-amministrative e fiscali uniformi, a livello di comparto, per la gestione dei rimborsi previsti dalla Delibera ART n. 132/2024. La seconda è il rinnovo dei contratti SIT-MP, finalizzato a estendere il servizio anche ai veicoli leggeri.

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER L'UTENZA

È stata prorogata a tutto il 2026 l'agevolazione tariffaria denominata «*Sconti Veicoli Green A35-A58*». L'iniziativa, proposta in collaborazione con A58 Tangenziale Esterna, è rivolta esclusivamente ai clienti Telepass Family o Business intestatari di Veicoli Green intendendosi per tali tutti i veicoli full electric e i mezzi pesanti alimentati a Gas Naturale Liquefatto (LNG o GNL).

L'iniziativa consiste nel riconoscimento agli aderenti all'iniziativa di uno sconto del 30% sui pedaggi autostradali di A35 Brebemi e di A58 Tangenziale Esterna, indipendentemente dal casello di ingresso e di uscita, purché appartenenti alle concessionarie A35-A58.

È altresì in corso lo sconto del 30% per i motocicli in possesso di sistemi di telepedaggio "Telepass"; all'iniziativa, avviata nel 2017 dal Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti, ha aderito tutto il comparto autostradale interconnesso.

DELIBERA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI PER LA DEFINIZIONE DEI DIRITTI MINIMI DEGLI UTENTI

Con Delibera n. 132/2024 del 26 settembre 2024, l'Autorità di Regolazione di Trasporti ha definito le "Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali". Tali diritti sono dettagliati nell'articolato della delibera e sono sostanzialmente riconducibili: i) al diritto alla trasparenza relativa alla gestione e all'utilizzo dell'infrastruttura autostradale e dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio, nonché alle procedure operative per l'assistenza, ii) al diritto all'informazione relativa al viaggio, iii) alle modalità con cui sono rese le informazioni e iv) ai diritti connessi al trattamento dei reclami.

A completamento della predetta delibera, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha pubblicato la Delibera n. 211/2025 del 2 dicembre 2025, che integra e modifica la precedente Delibera n. 132/2024, introducendo meccanismi di calcolo oggettivi e procedure di erogazione uniformi su tutta la rete nazionale.

Durante il primo semestre 2026 la Concessionaria ha realizzato numerose attività volte a ottemperare i contenuti delle delibere succitate, predisponendo processi, sistemi informativi e strumenti operativi per la gestione dei rimborsi agli utenti aventi diritto. La Società ha altresì partecipato attivamente ai tavoli in sede Aiscat finalizzati alla realizzazione dell'App Unica nazionale di comparto prevista dalla delibera dell'ART per la cui realizzazione apposito incarico è stato conferito ad Aiscat Servizi.

A partire dal 1° giugno 2026 è stato attivato sul sito internet di Brebemi il portale dedicato ai rimborsi del pedaggio, previsto dalla normativa ART, per i casi di limitazione dell'utilizzo dell'infrastruttura dovuta a cantieri non emergenziali. Il meccanismo si applica esclusivamente ai percorsi effettuati interamente sulla rete di competenza Brebemi e interessa pertanto le tratte interne comprese tra i caselli di Chiari Est, Chiari Ovest, Calcio, Romano di Lombardia, Bariano, Caravaggio e Treviglio. Gli utenti possono presentare richiesta di rimborso attraverso l'apposita piattaforma disponibile all'indirizzo <https://rimborsi.brebemi.it/>, previa registrazione e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente.

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

A partire dal 2022 la Società, consapevole del ruolo che riveste sul territorio in cui opera e in coerenza con la strategia della capogruppo Aleatica, ha avviato un percorso strutturato di sostenibilità volto a mitigare gli impatti negativi e a valorizzare quelli positivi generati dalle proprie attività e relazioni di business.

Nel corso del 2024 tale percorso si è ulteriormente sviluppato, in linea con i nuovi criteri introdotti dalla Direttiva CSRD: nel secondo semestre del 2025 sono stati avviati i lavori per la redazione dell'analisi di Doppia Rilevanza e di un benchmark di settore, propedeutici alla stesura di una prima Informativa di Sostenibilità pilota, redatta su base volontaria — non essendo la Società direttamente soggetta agli obblighi della CSRD, in quanto tale informativa è predisposta a livello

consolidato dalla Capogruppo; il documento pilota (DS2024) è stato presentato al Consiglio di Amministrazione nel luglio 2025.

A completamento di questo percorso, A35 Brebemi ha avviato la definizione del Piano di Sostenibilità 2030, articolato in obiettivi misurabili su un orizzonte decennale; finalizzati gli obiettivi e i relativi budget, la Società ha pubblicato nell'aprile 2026 la Dichiarazione di Sostenibilità (DS2025), la quale include sia una sezione dedicata alla Tassonomia europea per la Finanza Sostenibile, con l'obiettivo di predisporre un'Informativa pilota sui dati FY2024 ai sensi del Disclosure Delegated Act, sia il Piano di Sostenibilità.

Progetto di rigenerazione e tutela della biodiversità lungo l'Autostrada

Nel 2023 è stato avviato un piano per salvaguardare la biodiversità ed allo stesso tempo risolvere i problemi di rigenerazione delle aree inutilizzate limitrofe e di competenza dell'autostrada, creando un'«Oasi di Biodiversità» all'uscita del casello di Treviglio. In tale oasi sono preservati n. 125 alberi per gli insetti impollinatori e n. 1 ettaro di prato nettario; inoltre, viene eseguito il monitoraggio continuo tramite immagini satellitari, sensori bioacustici IoT, n. 1 sensore spectrum e n. 5 arnie con tecnologia Hive-Tech, per il rilevamento dei parametri di circa 1,5 milioni di api e della presenza di impollinatori selvatici. Il monitoraggio è stato inoltre esteso all'avifauna con l'installazione di n. 2 sensori per mezzo dei quali nel 2025 sono stati eseguiti n. 1.804 rilevamenti relativi a n. 47 specie diverse.

Il gruppo A35 Brebemi supporta, inoltre, il progetto «A Scuola di Biodiversità», un'iniziativa all'avanguardia volta a sensibilizzare e formare gli studenti delle scuole primarie sull'importanza della biodiversità, degli insetti impollinatori e del loro ruolo cruciale negli ecosistemi. Il progetto applica un approccio multidisciplinare che combina moduli digitali, attività pratiche, laboratori, compiti a casa e il monitoraggio in tempo reale di un alveare, consentendo ai bambini di mettere in pratica le conoscenze acquisite e di sviluppare abilità e competenze trasversali. Il progetto, attivato nell'a.s. 2023-2024 presso la scuola Carlo Levi di Vignate e nell'a.s. 2024-2025 presso l'IC Castrezzato, anche per l'a.s.2025-2026 è proseguito presso quest'ultimo istituto registrando il coinvolgimento di n. 3 classi seconde per un totale di n. 65 studenti.

SICUREZZA STRADALE

Analisi semestrale dei sinistri in A35

Nell'ambito delle proprie attività ordinarie, Brebemi monitora costantemente gli eventi che si verificano lungo l'autostrada con l'obiettivo di individuare tratti critici e/o punti specifici che possano presentare problematiche di sicurezza. A tal fine è stata sviluppata una metodologia di analisi dei dati provenienti dal Centro Operativo, elaborati all'interno di un report dedicato, aggiornato con cadenza semestrale.

L'analisi prende in considerazione ogni singolo incidente che coinvolge un solo veicolo, indipendentemente dalla presenza di feriti o danni alle infrastrutture.

Il report viene esaminato durante un incontro semestrale con il personale della Sezione Polizia Stradale di Brescia, con i seguenti obiettivi:

- validare gli esiti dell'analisi;

- individuare eventuali misure correttive da attuare.

Nel mese di aprile 2026 si è tenuto l'aggiornamento dell'analisi, relativa al secondo semestre 2025; in tale ambito sono stati condivisi i primi risultati della nuova procedura di utilizzo dell'impianto antinebbia per l'uso del segnalamento di incidenti e l'installazione dei delineatori flessibili lungo i rami di immissione in autostrada, al fine di scongiurare le manovre di immissione in contromano.

Procedure di segnalamento incidenti con l'ausilio dell'impianto antinebbia

Nel mese di febbraio 2026 è stato avviato un progetto pilota finalizzato all'utilizzo in modalità lampeggiante del sistema di illuminazione antinebbia installato lungo lo spartitraffico centrale con l'obiettivo di fornire agli utenti un'informazione aggiuntiva in presenza di incidenti che comportino la presenza di veicoli fermi in carreggiata. L'iniziativa è stata avviata a seguito della definizione di una specifica procedura operativa condivisa con la Polizia Stradale e con il Concedente; il sistema viene attivato dalla Sala Operativa in caso di incidente confermato che interessi la corsia di marcia, di sorpasso o di sorpasso veloce, limitatamente alle tratte coinvolte dall'evento, impostando gli apparati luminosi in modalità lampeggiante. La disattivazione avviene una volta completata l'installazione della segnaletica di chiusura corsia da parte degli operatori dell'assistenza alla viabilità e/o delle pattuglie della Polizia Stradale. Durante la fase pilota saranno inoltre definiti ulteriori parametri operativi e condizioni di impiego del sistema in funzione dei risultati conseguiti.

Posa di delineatori di margine per prevenire le manovre di imbocco contromano

Nel secondo trimestre dell'anno 2026 sono stati installati dispositivi delineatori di margine in corrispondenza delle aree di separazione delle rampe di accelerazione presso gli svincoli autostradali, con l'obiettivo di prevenire i fenomeni di imbocco contromano. Tali dispositivi migliorano la percezione visiva e fisica della configurazione della carreggiata, rendendo più evidente il corretto instradamento dei veicoli e più difficoltose le manovre errate, sia per gli utenti che accedono all'autostrada sia per coloro che tentano impropriamente di utilizzare le rampe di ingresso come uscita. L'intervento rientra tra le azioni finalizzate all'innalzamento dei livelli di sicurezza della circolazione e alla riduzione del rischio di incidenti dovuti a manovre contromano.

Pullman Azzurro

Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione e formazione sulla sicurezza stradale, che negli ultimi anni hanno raggiunto risultati di eccellenza a livello nazionale, il Ministero dell'Interno – Polizia Stradale ha nuovamente invitato A35 Brebemi e la Società 1000 Miglia a partecipare al progetto di realizzazione del nuovo *Pullman Azzurro*: trattasi di un veicolo multimediale dotato di un simulatore di guida sicura, che consente ai partecipanti di sperimentare situazioni di rischio in un ambiente protetto.

L'Accordo relativo al nuovo *Pullman Azzurro* è stato firmato il 17 settembre 2025 tra il Ministero dell'Interno, A35 Brebemi e la Società 1000 Miglia.

Le attività di allestimento del veicolo si sono concluse nel primo semestre 2026 e nel giugno 2026 è stata ottenuta la finale approvazione dalle autorità, rendendolo così operativo.

Iniziative di promozione della sicurezza stradale

La Società anche nel 2026 ha aderito al progetto "*Autostradafacendo*", promosso con la Polizia di Stato ed un nutrito gruppo di gestori di strade nazionali. Lo scopo del progetto è quello di organizzare giornate sul tema della sicurezza stradale, diffondendo sensibilità nei vari territori attraversati da ciascuna autostrada.

In particolare, A35 Brebemi è attiva in prima persona nell'evento chiamato "*Autostrada facendo - Andiamo sul Sicuro*", durante il quale vengono coinvolte le scuole e gli studenti del territorio in giochi e workshop su temi di sicurezza stradale come le cinture di sicurezza, la velocità, la distrazione, l'alcol e le droghe. Sul posto è presente anche il *Pullman Azzurro* della Polizia Stradale, una vera e propria aula multimediale itinerante.

Al primo semestre 2026, sono stati organizzati 7 eventi con il coinvolgimento di circa 3300 studenti.

Brebemi, inoltre, ha aderito alla campagna europea "*(S)He Works, I Care*", iniziativa promossa da ASECAP per sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo essenziale del personale che opera quotidianamente sulle infrastrutture autostradali e sulla necessità di garantire adeguati livelli di sicurezza per gli addetti ai lavori e per gli utenti della strada.

La campagna, nata sei anni fa sull'autostrada A63 e successivamente estesa a diversi Paesi Europei, mira a migliorare la percezione del lavoro svolto sulle autostrade e a promuovere una maggiore cultura della sicurezza stradale. Nell'ambito di tale iniziativa, il 24 giugno 2026 A35 Brebemi ha organizzato la terza giornata informativa presso le aree di servizio Adda Nord e Adda Sud con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sull'importanza di proteggere il personale impegnato nelle attività di gestione, manutenzione e assistenza lungo la rete autostradale.

INNOVAZIONI

FLASH LED (First Line Accident Signal with High Intensity Led).

Flash LED è un sistema di segnalazione stradale progettato per sostituire le torce a vento che la Polizia Stradale usa per delimitare la carreggiata in caso di incidente o di veicolo in panne. Le torce hanno limiti evidenti. Il posizionamento manuale espone gli operatori al rischio di investimento e di ustioni. La fiamma danneggia la pavimentazione. Una volta accese, inoltre, non si possono spegnere.

Il sistema è composto da quattro rover elettrici con LED ad alta visibilità, alloggiati in un contenitore trasportabile. L'operatore li posiziona e li comanda a distanza restando nella corsia di emergenza. Può scegliere schemi di segnalazione conformi al Codice della Strada oppure adattati alle esigenze operative. Il sistema segnala inoltre l'evento alle piattaforme di navigazione (ad esempio Google Maps e Waze), così gli utenti della strada ricevono l'informazione in tempo reale. I vantaggi sono tre: gli operatori lavorano in sicurezza, l'infrastruttura non subisce danni e gli automobilisti sono informati meglio sui pericoli.

Gli studi preliminari sono stati avviati nel 2023. La domanda di brevetto nazionale è stata depositata a dicembre 2024 e quella internazionale a dicembre 2025. Nel corso del 2025 è stato sviluppato un *Proof of Concept* per dimostrare la fattibilità tecnica e operativa del sistema, con la progettazione delle componenti meccaniche, elettroniche, software e firmware. All'inizio del 2026 è

stata avviata la progettazione esecutiva. L'incarico è stato affidato a due società italiane di progettazione e al Dipartimento di Robotica dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, che apporta competenze in intelligenza artificiale e sistemi di comunicazione.

I primi prototipi sono in fase di realizzazione e il loro completamento è previsto entro il terzo trimestre 2026. Al termine dei test, entro la fine del 2026 la Polizia Stradale esprimerà il prototipo su strada presso tre concessionarie autostradali. L'industrializzazione è prevista per l'inizio del 2027. Il progetto è sviluppato in collaborazione con la Polizia di Stato, nell'ambito di una specifica commissione paritetica.

Riciclo di materiali al fine di ridurre le emissioni e salvaguardare le risorse materiali naturali.

A35 Brebemi è stata, fin dalle sue origini progettuali e costruttive, sempre attenta alle proprie scelte dei materiali e delle tecniche costruttive cercando sempre soluzioni innovative, ecosostenibili e ad alte performance che potessero garantire gli alti standard prestazionali e qualitativi dell'autostrada. In quest'ottica anche le manutenzioni programmate per le pavimentazioni autostradali, e nello specifico per i rifacimenti dello strato di usura drenante, sono state ideate, progettate e vengono realizzate seguendo questo percorso di sostenibilità ambientale per riutilizzare all'interno dello strato di usura drenante, che è il più soggetto a manutenzione e rifacimento, frazioni del proprio fresato sempre più importanti, senza doverlo conferire in discarica, comportando sprechi di materiali e di risorse naturali.

In questo contesto sono state prodotte e testate miscele drenanti contenenti il 15, 20, 25, 30 e 35% di fresato. L'obiettivo è quello di garantire prestazioni uguali o addirittura superiori a quelle di un conglomerato bituminoso con un mix design di materiali totalmente vergini.

A tal proposito è stato condotto uno studio per potenziare le proprietà del fresato con additivi innovativi appositamente studiati e brevettati, mirati a migliorare le prestazioni meccaniche del bitume.

Monitoraggio attraverso droni

Ad aprile 2026 è entrata in esercizio la terza postazione del servizio Autonomous Drone Asset and Traffic Monitoring che copre la Variante di Liscate. Il servizio è stato integrato con l'uso dell'intelligenza artificiale al fine di rilevare le eventuali anomalie legate agli elementi infrastrutturali.

Questo tipo di analisi garantisce la rilevazione automatica di anomalie della pavimentazione ed effettua il monitoraggio relativo all'uso dei dispositivi di protezione individuale da parte del personale operativo.

Le attività comprendono il monitoraggio del traffico e dell'infrastruttura e coprono con dei voli dedicati le ispezioni degli elementi dell'infrastruttura come ad esempio bacini di laminazione, reticolo di gestione delle acque di piattaforma, tombini e sottopassi faunistici, attenuatori d'urto e barriere.

GESTIONE E MANUTENZIONE DEL TRATTO AUTOSTRADALE

In data 25 marzo 2013 la Società, in qualità di Committente, e Argentea Gestioni S.c.p.A., in qualità di Affidatario, hanno sottoscritto il Contratto O&M, della durata di 19,5 anni, avente per oggetto le attività di manutenzione e di gestione del tratto autostradale e in particolare: manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di opere civili e/o impiantistiche, servizi di esazione, gestione pedaggio, viabilità/sicurezza, progettazione delle strutture, servizi d'ispezione alle strutture. Il corrispettivo complessivo, ad eccezione della manutenzione straordinaria, è determinato in euro 360.419.123 ripartito in corrispettivi annui per tutta la durata (giugno 2014 – dicembre 2033).

In data 13 novembre 2017, a seguito dell'entrata in esercizio il nuovo tratto autostradale relativo all'interconnessione tra A35 e A4 e sono state riviste ed integrate le attività oggetto del contratto O&M con Argentea Gestioni S.c.p.A., al fine di adeguarle alla nuova viabilità in concessione con particolare riferimento alle attività afferenti alla gestione della nuova tratta, la manutenzione ordinaria ed il servizio di polstrada.

In data 5 marzo 2018 è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo n.1 al contratto che prevede, per il periodo 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2033, un corrispettivo aggiuntivo pari ad euro 28.976.014 a fronte delle attività aggiuntive per la gestione e manutenzione dell'interconnessione tra A35 e A4.

Lavori di manutenzione ordinaria

Gli interventi di ordinaria manutenzione più significativi hanno riguardato principalmente il ripristino delle parti di pavimentazione autostradale ammalorati, il mantenimento e la conduzione degli impianti a servizio dell'autostrada, lo sfalcio di banchine e scarpate, il ripasso della segnaletica orizzontale e il ripristino del patrimonio stradale danneggiato a seguito di incidenti.

Si descrivono di seguito i principali interventi suddivisi per categoria di manutenzione.

Pavimentazione

Ricomprende la sorveglianza costante dello stato della pavimentazione stradale, le prove ad alto rendimento per la valutazione degli indici di stato e gli interventi di risanamento localizzato, quando necessari.

Nel corso del primo semestre 2026 sono stati eseguiti interventi di rifacimento programmato delle pavimentazioni autostradali per circa 28,4 km lungo alcune tratte autostradali e interessanti le corsie di marcia, sorpasso e sorpasso veloce mediante il rifacimento dello strato di usura drenante. Negli interventi di manutenzione programmata, in continuità con quanto eseguito nella precedente annualità, è stata studiata e utilizzata una innovativa miscela di usura drenante ecosostenibile mediante il riutilizzo dei materiali provenienti dalla fresatura autostradale A35 (RAP).

Opere d'Arte

L'attività ricomprende tutte le ispezioni trimestrali e annuali delle opere d'arte secondo la legislazione vigente, la sorveglianza e la manutenzione dei giunti e degli apparecchi di appoggio.

A seguito dei controlli ispettivi ad oggi eseguiti su tutte le opere non si sono rilevate criticità lungo la rete autostradale in concessione.

Nel corso del primo semestre 2026 sono state eseguite piccole riparazioni dei massetti dei giunti, delle opere di scolo delle acque viadotti, ripristini di protezioni anticorrosive su cls e armature.

Gallerie

Ricomprende la sorveglianza delle gallerie di linea e di svincolo, la pulizia delle pareti e del piano viabile.

Corpo Autostradale

Ricomprende tutte le attività di manutenzione delle scarpate, degli elementi accessori della piattaforma, delle barriere antirumore, la pulizia di cigli, arginelli e piazzole, e tutto quanto previsto per la conduzione degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia.

Sicurezza

Ricomprende il ripasso della segnaletica orizzontale, la riparazione o sostituzione delle barriere di sicurezza danneggiate a seguito di incidenti, la sorveglianza e la riparazione della rete di recinzione e gli interventi di somma urgenza a seguito di eventi eccezionali.

Esazione Pedaggi

Ricomprende tutte le attività di manutenzione e conduzione degli impianti di esazione, incluso il pronto intervento.

Verde e Pulizie

Ricomprende le attività di sfalcio delle banchine e delle scarpate, la pulizia degli edifici di stazione e lo smaltimento dei rifiuti sia derivanti dall'ordinaria attività di gestione e manutenzione dell'infrastruttura che derivanti dall'abbandono da parte di terzi lungo le competenze autostradali.

Operazioni Invernali

Ricomprende tutti gli oneri necessari per il mantenimento in esercizio della autostrada durante la stagione invernale, fra cui un servizio di previsioni meteorologiche dedicato alla tratta di competenza, gli interventi preventivi in caso di valori previsti di temperatura negativa, le scorte e gli agenti disgelanti, l'ingaggio e la disponibilità di squadre operative nel caso di eventi nevosi, la manutenzione delle lame per lo sgombero neve e degli spargitori.

Edifici

Ricomprende le attività per l'ordinaria conduzione del centro di manutenzione di Fara Olivana, ivi inclusi quelli per la revisione e riparazione degli impianti.

Forniture Varie

Ricomprende le attività per la manutenzione e conduzione degli impianti elettromeccanici e speciali a servizio dell'autostrada, gli oneri derivanti dalla Convenzione con la Polizia Stradale, la pulizia e la manutenzione della caserma, le attività necessarie a garantire il rispetto del Testo unico per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Nel 2026, relativamente alla manutenzione degli impianti autostradali, è proseguita l'attività secondo le previsioni dello specifico piano annuale di intervento.

Proseguono anche per quest'anno le misure di contenimento dei consumi energetici con ottimizzazione delle ore di funzionamento degli impianti di riscaldamento invernale e raffrescamento estivo e alla riduzione delle ore di funzionamento degli impianti di illuminazione.

In questo capitolo di spesa è stata eseguita la sostituzione degli impianti di illuminazione con sistemi a LED lungo l'autostrada.

La Società ha da tempo intrapreso iniziative volte alla riduzione ed efficientamento dei consumi energetici dovuti al funzionamento ed illuminazione dell'asse autostradale.

In quest'ottica è stato avviato un consistente e progressivo piano di sostituzione dei corpi illuminanti presenti sui piazzali delle barriere di esazione e sui piazzali dei caselli presenti lungo la tratta di competenza, la sostituzione dei corpi illuminanti SAP di svincolo con corpi illuminanti LED. L'obiettivo è quello di prevedere, nel lungo periodo, la sostituzione graduale dei corpi illuminanti di tipo Sap e Ioduri metallici, presenti sin dalla fase di costruzione, con corpi illuminanti tipo LED.

In aggiunta ai 449 corpi illuminanti già sostituiti dal 2021 al 2025, nel primo semestre del 2026 sono stati sostituiti ulteriori 92 corpi illuminanti presso i rami 4, 5, 6 e 7 dello svincolo di Interconnessione A35-A21 RAC.

Aree di Servizio

Nel corso del primo semestre 2026, sono proseguiti specifici tavoli con i due subconcessionari per il servizio ristoro e il subconcessionario per il servizio carburanti, volti alla definizione di interventi migliorativi per quanto attiene i servizi igienici esterni e il servizio vending machine al fine della loro implementazione nel corso dell'anno.

Lavori di manutenzione straordinaria

Realizzazione di hangar per servizio drone monitoraggio infrastruttura presso la Barriera di Liscate

L'intervento ha riguardato la realizzazione di un hangar, presso la barriera di Liscate, per il ricovero di un Drone dedicato al monitoraggio dell'infrastruttura. L'hangar è dotato di predisposizioni per l'alimentazione ed il controllo del Drone.

D.M. Smart Road del 28/02/2018 e Delibera ART n. 132/24 e n. 211/25 – Installazione di sistemi per il conteggio e classificazione veicoli

Il D.M. 28/02/2018 (c.d. Decreto Smart Road) ha avviato un processo di trasformazione tecnologica delle infrastrutture stradali orientato all'introduzione di sistemi avanzati di rilievo del traffico ed enforcement, monitoraggio e gestione del traffico. In tale contesto evolutivo, sono in corso di realizzazione le attività di sviluppo dell'applicativo Sincro Traffic, in grado di supportare la gestione dei cantieri con valutazione dell'impatto sulla circolazione e fornire l'analisi degli scenari di traffico al fine di garantire supporto al personale di centrale operativa in fase decisionale. L'algoritmo di calcolo che governa il processo è in fase di apprendimento e si basa sui dati rilevati dai sensori di conteggio e classificazione dei veicoli posti lungo l'asse autostradale e sulla base dei flussi di FAG provenienti dalle piste di esazione del pedaggio.

In ottemperanza alle delibere ART n. 132/24 e n. 211/25, esclusivamente per quanto riguarda la tratta autostradale gestita da Brebemi, a giugno 2026 è stato attivato un applicativo legato ai tempi di percorrenza e ai cantieri con lo scopo di gestire le richieste di rimborso presentate degli utenti autostradali che subiscono ritardi sui tempi di percorrenza. A livello di sistema interconnesso italiano, invece, il calcolo dei rimborsi agli utenti avverrà mediante un portale dedicato, in corso di sviluppo a livello centrale da parte di AISCAT SERVIZI, che permetterà la condivisione di tutte le informazioni (cantieri, incidenti o anomalie di traffico) relative alle tratte interconnesse. A livello societario, Brebemi sta implementando un protocollo di scambio dei dati che garantirà la possibilità di inoltrare gli stessi, ottemperando così anche alla direttiva 2023/2661/UE, che modifica la direttiva 2010/40/UE, sul quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altre modalità di trasporto, recepita con Decreto del 26 gennaio 2026 dal Ministero dei Trasporti.

Installazione di sensori per il controllo remoto dei ponti e installazione di un sistema per la pesatura dinamica dei veicoli pesanti

Il Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al DL 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, ha previsto un finanziamento di 450 milioni di euro al programma "Strade Sicure". Il programma è finalizzato all'implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale. L'ammontare del contributo a fondo perduto assegnato ad A35 Brebemi ammonta ad Euro 1,8 milioni.

Nel corso del 2023 è stata completata l'installazione dei sensori per il monitoraggio dinamico di ponti e gallerie sul Viadotto Oglio (direzione Brescia), sul Viadotto Muzza (direzione Milano) e sulla Galleria di Treviglio (entrambe le direzioni); all'inizio del 2024 sono stati effettuati i test funzionali ed è iniziata la registrazione dei dati trasmessi.

Sempre nell'ambito di questo finanziamento, tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, è stata aggiunta l'installazione di un dispositivo di pesatura dinamica dei veicoli (WIM) in prossimità del Viadotto Oglio. Nella seconda parte del 2024 i sistemi sono stati integrati in una piattaforma web con un software di post-elaborazione dedicato per le analisi strutturali e operative.

Nel primo semestre 2025 la piattaforma web è diventata operativa su tutti i livelli previsti, integrata altresì con il modello BIM del viadotto Oglio, e proseguendo con la registrazione e analisi di tutti i dati dei sensori.

Nel primo semestre 2026 sono stati conclusi i test di funzionamento e le verifiche di affidabilità e capacità di rilevare eventuali fenomeni evolutivi. Si sono inoltre concluse le analisi dei sistemi di monitoraggio dei viadotti e gallerie e delle procedure adottate per la loro valutazione ed elaborazione.

ATTIVITÀ LEGALE E CONTENZIOSI

Contenziosi afferenti le procedure espropriative

I contenziosi attualmente pendenti, riguardanti le procedure espropriative espletate ai fini dell'acquisizione delle aree occorrenti alla realizzazione del Collegamento Autostradale, sono complessivamente tre, di seguito meglio indicati:

- due relativi alla stima delle indennità previste a favore dei privati interessati dalle procedure espropriative. Entrambe le controversie, dopo il relativo giudizio in Corte di Cassazione, sono state riassunte dinanzi alla Corte di Appello per la determinazione definitiva delle indennità spettanti alle ditte;
- uno in Corte di Cassazione promosso da Brebemi avverso la determinazione, da parte della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, dell'imposta di registro afferente al trasferimento della proprietà degli immobili oggetto di esproprio. Il primo grado traeva origine da n. 9 avvisi di liquidazione opposti da Brebemi sul presupposto che, a fronte dell'aliquota del 12% applicata dall'Agenzia delle Entrate, dovesse invece farsi riferimento all'aliquota del 9%. La tesi di Brebemi è stata peraltro accolta dalla Corte di Cassazione, con ordinanza del 20 novembre 2020, nell'ambito di altro analogo ricorso promosso dalla Concessionaria stessa.

Non sono stati effettuati appositi accantonamenti al fondo rischi, in ragione degli obblighi e delle obbligazioni contrattualmente assunte dal Consorzio BBM, Contraente Generale dei lavori di realizzazione del collegamento autostradale.

Altri contenziosi

Ulteriori nove contenziosi, non classificabili sotto un'unica *causa petendi*, vengono di seguito brevemente descritti:

- contenziosi afferenti ai mancati incrementi tariffari annuali:
 - 1) con ricorso al TAR Lazio la Società ha impugnato la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31.12.2025 avente ad oggetto *"Aggiornamento tariffe autostradali anno 2026 – Autostrada Brescia-Bergamo-Milano"*, con cui si comunica che *"tenuto conto che per la Società Autostrada Brescia-Bergamo-Milano p.A. ricorrono le condizioni sopra rappresentate di cui alla misura 5, comma 3, lett. b), dell'allegato A alla Delibera ART n. 241/2025, essendo intervenuta la scadenza del relativo periodo regolatorio in data 31 dicembre 2020, si conferma che, a decorrere dal 1° gennaio p.v., la variazione della tariffa unitaria media applicabile all'utenza sulle tratte autostradali dalla medesima gestite risulta pari all'1,50% (uno virgola cinquanta per cento), corrispondente all'indice di inflazione rilevato nel Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) per l'anno 2026"*;
 - 2) con sentenza n. 5810, pubblicata in data 26 marzo 2026, il TAR Lazio, accogliendo il ricorso proposto da Brebemi, ha annullato la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31 dicembre 2024 (nonché la presupposta nota ART del 26 novembre 2024) con cui il Ministero aveva comunicato, con riferimento all'adeguamento tariffario per l'anno

2025, che “a decorrere dal 1° gennaio p.v., la variazione della tariffa unitaria media applicabile all’utenza risulta pari a 0,00% (zero percento)”.

Con la predetta sentenza, il TAR Lazio ha evidenziato che “deve essere confermato l’orientamento già espresso dalla giurisprudenza per cui il mancato perfezionamento dell’iter di approvazione del nuovo P.e.f., non costituisce una motivazione idonea a determinare l’arresto del procedimento di aggiornamento. L’amministrazione avrebbe dovuto, come previsto dall’art. 21, comma 5, del d.l. n. 355 del 2003 e dall’art. 18 della Convenzione, limitarsi a verificare la correttezza dei parametri indicati nella formula revisionale e, in caso di errori, applicare l’adeguamento sulla base della variazione corretta”.

Le amministrazioni resistenti (MIT, MEF e ART) hanno instaurato apposito giudizio di appello dinanzi al Consiglio di Stato per l’annullamento e/o la riforma della Sentenza resa dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio. L’udienza pubblica di discussione è fissata al 19 novembre 2026.

La Società ha provveduto prontamente ad informare la concedente CAL S.p.A richiedendo l’applicazione dell’aumento tariffario nella misura del 4,79%, come originariamente domandato. Tale applicazione richiederà, come già avvenuto in precedenti occasioni, l’adozione di uno specifico decreto interministeriale MIT-MEF. In data 25 maggio 2026 la Società ha diffidato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad ottemperare alla suddetta sentenza, per legge immediatamente esecutiva, chiedendo di approvare l’incremento tariffario relativo all’anno 2025 nella misura del 4,79%.

In considerazione della perdurante mancata adozione del provvedimento dovuto, la Società ha proposto ricorso per ottemperanza ai sensi degli artt. 112 e ss. c.p.a.; il relativo giudizio è attualmente pendente dinanzi al TAR Lazio. L’udienza in camera di consiglio è fissata al 7 ottobre.

3) con sentenza n. 5809, pubblicata in data 26 marzo 2026, il TAR Lazio ha respinto il ricorso con cui la Società ha impugnato la nota con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 30 dicembre 2023, ha, seppur parzialmente, sospeso l’adeguamento tariffario da riconoscersi a Brebemi per il 2024, comunicando che “si conferma il riconoscimento, *a decorrere dal 1° gennaio p.v., dell’adeguamento della tariffa unitaria media in misura pari al +2,30%*”. La Società ha incaricato i propri legali ai fini della proposizione di appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso detta sentenza.

- un giudizio amministrativo promosso da Brebemi, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, successivamente trasposto in sede giurisdizionale davanti al TAR Piemonte, per l’impugnazione della delibera dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), n. 132/2024, pubblicata in data 27 settembre 2024, avente ad oggetto “*Procedimento avviato con delibera n. 16/2023. Approvazione delle misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali*”. Il ricorso evidenzia, tra l’altro, l’illegittimità di alcune delle misure contenute in tale delibera nella parte in cui la loro implementazione non è subordinata al riconoscimento degli investimenti in sede di aggiornamento della

convenzione e del Piano Economico e Finanziario e l'impossibilità materiale della loro realizzazione nei tempi previsti dall'ART. Con successiva delibera n. 211 del 2 dicembre 2025, recante *"Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 16/2023. Approvazione delle "Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali. Misure afferenti al rimborso del pedaggio in presenza di limitazioni all'utilizzo dell'infrastruttura"* l'ART ha completato la regolazione introdotta con la Delibera n. 132/2024, approvando la disciplina relativa ai rimborsi del pedaggio in caso di limitazioni alla fruizione dell'infrastruttura autostradale. La Società ha proposto ricorso per motivi aggiunti contro tale delibera nell'ambito del sopra richiamato giudizio evidenziando, tra l'altro, che la regolazione associa il diritto al rimborso del pedaggio solamente ad una generica presenza di cantierizzazioni, senza distinguere tra fattispecie in cui la Concessionaria stia adempiendo regolarmente ad impegni convenzionali e quelle in cui si ravvisi una sua responsabilità nella cantierizzazione o nella relativa informativa all'utenza. Con la sentenza n. 1010/2026, pubblicata in data 6 maggio 2026, il TAR Piemonte ha rigettato i ricorsi proposti dalla Società, con pronuncia del tutto simile a quelle contestualmente rese nell'ambito degli analoghi contenziosi promossi da altre società concessionarie autostradali. La Società ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso la predetta sentenza.

- un giudizio civile, dinanzi il Tribunale di Brescia, promosso con ricorso notificato alla Società e al Consorzio BBM da un'azienda agricola, avente ad oggetto la richiesta di rimessione in pristino e il risarcimento dei danni asseritamente derivanti da opere di canalizzazione idraulica effettuate dal Consorzio BBM nel corso dei lavori di realizzazione del Collegamento Autostradale. La sentenza di primo grado ha accolto parzialmente il ricorso condannando in solido Brebemi e il Consorzio BBM a provvedere ad interventi di ripristino, rigettando invece le richieste risarcitorie. La Società ha impugnato la decisione del Tribunale dinanzi la Corte di Appello di Brescia. Le parti sono addivenute ad un accordo e si sono conseguentemente impegnate a rinunciare al giudizio.
- un giudizio amministrativo promosso da Brebemi a mezzo del quale sono state impugunate dinanzi al TAR Lazio le note del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 marzo 2025 e dell'8 aprile 2025 e la nota della Concedente CAL S.p.A. dell'8 aprile 2025 (nonché, a mezzo di ricorso per motivi aggiunti, l'ulteriore nota CAL S.p.A. del 24 giugno 2025), con le quali è stata comunicata la riconsiderazione del visto della Corte dei Conti sulla delibera CIPESS n. 62/2024. Con la predetta delibera, il CIPESS ha espresso parere favorevole, con prescrizioni e raccomandazioni, in merito alla proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario e allo schema di IV Atto aggiuntivo alla Convenzione di concessione, per il periodo regolatorio 2021-2025.

I rilievi della Corte dei Conti sono relativi principalmente allo strumento dell'estensione della scadenza della Concessione nell'ambito del procedimento di aggiornamento del piano economico e finanziario. Con il ricorso è stato, tra l'altro, evidenziato che l'utilizzo di tale strumento è pienamente conforme sia alla disciplina contrattuale che alla normativa applicabile.

- un giudizio amministrativo promosso da Brebemi dinanzi al TAR Piemonte, avverso la Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 75/2025, pubblicata il 15 maggio 2025, avente ad oggetto *"Aggiornamento del Sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Indizione di una consultazione"*.

Successivamente, la Società ha proposto ricorso per motivi aggiunti avverso la Delibera ART n. 188/2025, pubblicata il 6 novembre 2025, recante *"Aggiornamento del Sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Indizione di una seconda consultazione"*.

Da ultimo, la Società, ritenendo che l'intervento regolatorio sia privo dei necessari presupposti, basato su valutazioni istruttorie incomplete ed errate ed altresì esorbitante dal perimetro dei poteri attribuiti dalla Legge all'ART, ha proposto un secondo ricorso per motivi aggiunti contro la Delibera ART n. 241/2025, recante *"Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 62/2024 per l'aggiornamento del Sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214"*. Tale delibera, emanata a conclusione del procedimento di consultazione avviato con la Delibera n. 75/2025 e proseguito con la Delibera n. 188/2025, introduce diversi elementi di discontinuità rispetto al sistema tariffario di pedaggio vigente. Con la sentenza n. 1747/2026, pubblicata in data 3 agosto 2026, il TAR Piemonte ha rigettato i ricorsi proposti dalla Società. La Società sta attualmente effettuando le opportune valutazioni in ordine alla proposizione di appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso la predetta sentenza.

- un giudizio amministrativo promosso da Brebemi dinanzi al TAR Lazio per l'annullamento della nota Prot. DIPE del 19 giugno 2025, con ha riscontrato che *"l'Opera identificata dal CUP E31B05000390007 risulta ancora monitorata nella Banca Dati MGO"* e che tale CUP presenta stato attivo sul Sistema CUP, dando pertanto luogo alla richiesta di versamento delle somme dovute annualmente in adempimento agli oneri di monitoraggio ai sensi dell'articolo 36, comma 5, del decreto-legge n. 90 del 2014.

GESTIONE FINANZIARIA

Prestiti obbligazionari

In data 22 ottobre 2019 è stato emesso un prestito obbligazionario garantito multi-tranche per un importo complessivo in linea capitale pari a Euro 1.679 milioni. La struttura dell'operazione, su base *project bond*, prevede:

- una tranche Class A1 a tasso variabile *senior secured* con scadenza 2038, emessa per un importo complessivo di Euro 15 milioni;
- una tranche Class A2 a tasso fisso *senior secured* con scadenza 2038, emessa per un importo complessivo di Euro 934 milioni;
- una tranche Class A3 *senior secured zero coupon*, con scadenza nel 2042, di importo nominale pari ad Euro 1.205 milioni ed emessa ad un prezzo di emissione pari a c.a il 46,30% dell'importo in linea capitale (per un controvalore pari a c.a. Euro 558 milioni);
- una *tranche subordinated secured* a tasso variabile, con scadenza 2029 (estendibile fino al 22 gennaio 2042), di importo nominale pari ad Euro 172 milioni ed emessa ad un prezzo di emissione pari al 99% dell'importo in linea capitale.

Le Obbligazioni sono state emesse ai sensi di e soggette a, la disciplina di cui all'articolo 185 del D.lgs. 50/2016 (il Codice dei Contratti Pubblici) e sono state ammesse a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Dublin, organizzato e gestito dalla Borsa irlandese.

Inoltre, nell'ambito dell'operazione, la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento *amortizing* di importo massimo complessivo pari ad Euro 307 milioni e con scadenza 2033, erogato da UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banca IMI S.p.A.

Al fine del perfezionamento dell'intera operazione, sono state concesse le seguenti garanzie in favore dei titolari dei prestiti obbligazionari e dei nuovi finanziatori:

- pegno su circa il 94% del capitale sociale della Società;
- cessione in garanzia dei crediti della Società derivanti dalla Convenzione Unica di concessione;
- cessione in garanzia dei crediti della Società derivanti dai c.d. Contratti di Progetto (ivi inclusi il Contratto EPC con Consorzio B.B.M., il Contratto O&M con Società Argentea Gestioni S.c.p.A., le Assicurazioni di Progetto e i contratti sottoscritti con i gestori delle Aree di Servizio);
- privilegio generale sui beni e crediti della Società ai sensi dell'articolo 186 del Codice dei Contratti Pubblici; e
- pegno sui conti correnti della Società relativi al progetto.

I proventi dell'operazione hanno consentito di rifinanziare interamente l'indebitamento contratto nel 2013, durante la fase di costruzione dell'autostrada, nonché estinguere i contratti derivati a quest'ultimo associati.

La struttura finanziaria ha consentito il miglioramento degli indici e dei covenant finanziari rispetto al precedente indebitamento grazie a migliori condizioni di mercato nonché alla presenza della tranche Class A3 zero coupon e della tranche Subordinated Secured (c.d. tranche Junior). Ciò ha

inoltre consentito, in sede di emissione, l'ottenimento di un rating investment grade sulle tranche senior.

Nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento descritta in precedenza, i contratti di Interest Rate Swap (IRS) in essere alla data di rifinanziamento sono stati oggetto di estinzione anticipata. A copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse generata dalla nuova struttura di indebitamento della Società sono stati stipulati dei nuovi derivati. L'estinzione dei precedenti derivati è stata finanziata per il 70% del Fair Value con il nuovo debito emesso dalla Società e per la parte restante attraverso la stipula dei nuovi IRS di copertura, le cui condizioni contrattuali includono una maggiorazione dei flussi periodici di pagamento, riconducibile al rimborso della quota-parte di Fair Value dei precedenti contratti estinti anticipatamente.

Secondo le disposizioni dei Principi OIC, la riserva maturata sugli IRS estinti anticipatamente (complessivamente negativo per Euro 448.507.839 e pari di fatto alla componente efficace delle precedenti relazioni di copertura, maturata sino alla data di estinzione anticipata dei contratti e di conseguente cessazione delle relazioni stesse), è stata riclassificata a Conto Economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari originariamente coperti avrebbero avuto un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio.

A seguito dell'emissione obbligazionaria, al fine di garantire trasparenza verso il mercato, Società di Progetto Brebemi ha adottato una Procedura sull'Internal Dealing che disciplina gli obblighi informativi e di comportamento dei soggetti rilevanti, ovvero sia coloro che ai sensi del *Market Abuse Regulation* ("MAR") e della relativa disciplina attuativa, svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo in Brebemi o dirigenti di Brebemi che, pur non essendo membri dei predetti organi, abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive di Brebemi, nonché delle persone ad essi strettamente associate, degli azionisti rilevanti e delle persone ad essi connessi.

La Procedura disciplina altresì le ipotesi di divieto o di limitazione al compimento di operazioni durante alcuni intervalli di tempo.

La Procedura – predisposta in conformità con quanto previsto dalla richiamata normativa Europea sul *market abuse* in vigore dal 3 luglio 2016 (e in particolare dal Regolamento (UE) n. 596/2014 "MAR", dal Regolamento delegato (UE) 2016/522 e del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/523) - riguarda le operazioni, come individuate dalla normativa, una volta che sia stato raggiunto un importo complessivo pari o superiore a 20.000 Euro nell'arco di un anno civile. La soglia di 20.000 Euro è calcolata sommando senza compensazione tutte le operazioni concluse nel corso di un anno civile. Resta fermo che, superata tale soglia, tutte le operazioni (anche quelle di importo inferiore) devono essere comunicate.

La Società ha altresì adottato una specifica Procedura in materia di Informazioni Privilegiate che disciplina il processo di individuazione, gestione e trattamento delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate nonché i processi e le pratiche da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno, delle Informazioni Privilegiate.

Il 28 novembre 2024 la Società ha esercitato il diritto di rimborso anticipato delle *Subordinated Secured Extendable Floating Rate Notes* (Junior Notes) in scadenza nel 2029 per un valore residuo

in linea capitale pari ad Euro 131.540.936. L'operazione, che si è conclusa il 31 dicembre 2024, è stata finanziata attraverso l'erogazione da parte di Aleatica SAU di un prestito soci per un importo complessivo in linea capitale pari a 131.540.936 al tasso del 9,5% annuo.

Finanziamenti da soci

Al 30 giugno 2026 risultano erogati i seguenti finanziamenti soci:

Soci	Tasso	Capitale 30.06.2026	Interessi 30.06.2026	Totale 30.06.2026
Autostrade Lombarde	13,42%	27.934.380	0	27.934.380
Autostrade Lombarde	12,01%	2.001.948	0	2.001.948
Aleatica SAU	9,50%	21.030.070	0	21.030.070
Aleatica SAU	12,01%	1.498.095	0	1.498.095
Totale		52.464.492	0	52.464.492

Richiesta di consenso relativa all'estensione della data di scadenza della Concessione.

In data 7 luglio 2022, la Società ha presentato una *STID Proposal* ai titolari delle n. 1.205.000.000 Obbligazioni Senior Secured Zero Coupon di Classe A3 con scadenza 2042.

Attraverso tale *STID Proposal*, la Società ha richiesto agli Obbligazionisti di Classe A3 di prestare il proprio consenso all'estensione della data di scadenza della Convenzione unica stipulata tra la Società e Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (il "Concedente") in data 1° agosto 2007 (come di volta in volta modificata e integrata) per un massimo di sette (7) anni. L'estensione della data di scadenza della Convenzione unica costituisce una delle leve alla base del riequilibrio del Piano Economico Finanziario relativo alla Convenzione unica per il prossimo periodo regolatorio.

L'efficacia di tale estensione si verificherà soltanto nella misura in cui il riequilibrio del Piano Economico e Finanziario concordato tra la Società e il Concedente venga effettivamente approvato da tutte le autorità competenti e diventi efficace ai sensi della normativa vigente, anche in virtù della stipula tra la Società e il Concedente di un quarto atto aggiuntivo alla Convenzione unica.

In data 28 luglio 2022 gli Obbligazioni Senior Secured Zero Coupon di Classe A3 con scadenza 2042 hanno approvato la *STID Proposal* presentata in data 7 luglio 2022.

Rating

In data 20 aprile 2026 Fitch Rating ha confermato il rating sul debito "senior secured" al livello "BBB-"; Outlook "Negativo".

In data 27 maggio 2026 DBRS Morningstar ha comunicato che il Trend di Società di Progetto Brebemi S.p.A. è confermato a "Positive". Il rating emittente ed il rating sul debito "Senior Secured" è stato confermato al livello "BB (High)".

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

Responsabilità amministrativa della Società

Per quanto attiene alla responsabilità amministrativa della Società, si è provveduto al costante aggiornamento degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo della stessa per adempiere alle disposizioni espresse dal D.Lgs. 231/01.

A seguito delle modifiche normative che hanno comportato l'introduzione di nuove fattispecie di reato e all'introduzione di nuove procedure a livello aziendale, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad aggiornare il Modello Organizzativo, ad individuare le attività a rischio nell'ambito delle quali possono essere eventualmente commesse le nuove tipologie di reato, nonché ad aggiornare le procedure interne al fine di prevenire comportamenti inidonei.

Il Modello Organizzativo aggiornato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 marzo 2026.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre, fino ad oggi, regolarmente eseguito il piano di lavoro delle attività di controllo interno approvato per l'esercizio 2026.

Privacy

La Società ha costantemente provveduto agli adempimenti richiesti dal Regolamento Generale UE sulla Protezione dei Dati 2016/679 ("Regolamento").

A luglio 2023, la Società – che si è dotata, fin dal maggio 2018, di un Data Protection Officer ("DPO") interno - ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di procedere alla nomina di un DPO esterno e ha pertanto incaricato la società BDO Advisory Services s.r.l. – società in possesso di un elevato livello di conoscenza specialistica e delle competenze professionali richieste dall'art. 37, del GDPR – di svolgere le funzioni ed i compiti di DPO per la Società, incarico da svolgere sotto la supervisione e in collaborazione con la Global DPO del Gruppo Aleatica.

A gennaio 2026, il DPO ha predisposto la propria relazione sulle attività svolte dal 1° luglio 2025 fino al 30 giugno 2026 e il piano delle attività 2026. Inoltre, a giugno 2026, il DPO ha predisposto la propria relazione sulle attività svolte dal 1° gennaio 2026 fino al 30 giugno 2026.

Whistleblowing

Il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 di recepimento della direttiva (UE) 2019/1937 (c.d. direttiva whistleblowing) prevede l'istituzione e la regolamentazione di apposite procedure di segnalazione di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea (canali interni, esterni e divulgazione pubblica), garantendo la riservatezza e stabilendo uno specifico regime applicabile in caso di ritorsioni.

Al fine di adeguare le procedure interne alla richiamata normativa la Società ha attivato sul proprio sito internet una pagina dedicata "Whistleblowing" contenente le relative "Linee guida" e un link per le segnalazioni che prevede la modalità scritta o orale attraverso la piattaforma corporate *web-based* "I-Care", fruibile da tutti i *device* (PC, Tablet, Smartphone) ovvero mediante linea telefonica (numero verde: 800 727 406).

La gestione delle segnalazioni e del canale interno è affidata alla Funzione Compliance di Aleatica, secondo quanto meglio precisato dal Compliance *Investigations Protocol* di Aleatica e nell'allegato 7 ("Linee Guida Whistleblowing") al Modello Organizzativo.

Internal Audit

Nell'ambito del processo di integrazione nel Gruppo Aleatica, in data 20 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Società di Progetto Brebemi S.p.A. ha approvato il Sistema Normativo di Gruppo e la relativa applicazione nella Società.

Nel corso del 2025, la funzione Internal Audit della capogruppo Aleatica SAU ha completato una verifica interna relativa alla gestione delle manutenzioni straordinarie.

Risorse umane

Con riferimento alle informazioni attinenti al personale dipendente si riporta di seguito la composizione del personale per il primo semestre 2026 raffrontato con il dato relativo al medesimo periodo del precedente esercizio e l'organico medio:

Composizione del personale	30.06.2026	30.06.2025	Variazione	Media 2026	Media 2025
Dirigenti	5	5	0	5	5
Quadri	9	9	0	9	9
Impiegati	19	18	1	19	18
Totale	33	32	1	33	32

Ad integrazione del personale assunto direttamente, la Società si avvale anche delle prestazioni fornite da impiegati in distacco dalla consociata Argentea. Alla data del 30 giugno 2026 sono in essere due contratti di distacco parziale.

In data 26 giugno 2026 è stato siglato il rinnovo del CCNL per il personale dipendente da società e consorzi concessionarie di Autostrade e Trafori, che aggiorna il precedente contratto del 18 luglio 2023. Il rinnovo interviene su diversi istituti contrattuali, dalla disciplina del lavoro agile alla previdenza complementare, dalla classificazione del personale alla tutela legale dei dipendenti, accompagnando le modifiche normative con un pacchetto di incrementi economici distribuiti su quattro tranches, dall'agosto 2026 al gennaio 2028, oltre ad un importo *una tantum* a copertura del periodo di vacanza contrattuale.

Si segnala infine che anche per il 2026 è stato prorogato il ricorso parziale al lavoro da remoto.

Sicurezza Informatica

La Società, in coerenza con le policy e le linee guida del Gruppo Aleatica, prosegue il percorso di rafforzamento della sicurezza informatica adottando il framework NIST Cybersecurity Framework quale riferimento per la gestione dei rischi cyber. Nel semestre è stato completato l'aggiornamento della documentazione aziendale secondo la più recente versione del framework, con particolare attenzione agli aspetti di governance, gestione del rischio e conformità ai requisiti della Direttiva NIS2.

Proseguono le attività di monitoraggio e protezione dell'infrastruttura attraverso il servizio Security Operations Center (SOC) attivo 24 ore su 24, le attività periodiche di Vulnerability Assessment e Penetration Test e il continuo processo di gestione delle vulnerabilità e degli incidenti informatici. Sono inoltre stati aggiornati i principali apparati di rete e sicurezza delle sedi aziendali, con l'implementazione di un ecosistema integrato basato su tecnologie Fortinet e l'introduzione di sistemi centralizzati per la raccolta e l'analisi dei log di sicurezza.

Nel periodo di riferimento sono proseguite le attività di Cyber Risk Assessment, di verifica dei fornitori ICT critici e di revisione delle procedure di sicurezza e gestione degli incidenti, nell'ambito del percorso di adeguamento alla Direttiva NIS2. La Società continua inoltre a sviluppare le proprie misure di continuità operativa e resilienza informatica attraverso aggiornamenti periodici delle analisi di impatto e dei processi di Disaster Recovery.

Sul fronte della formazione, sono state pianificate e avviate iniziative di sensibilizzazione e aggiornamento rivolte al personale aziendale, al management e agli organi di governance, finalizzate a rafforzare la cultura della sicurezza informatica e la consapevolezza dei rischi cyber.

Informazioni su certificazioni aziendali

Il Gruppo Brebemi adotta un Sistema di Gestione Integrato che comprende Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro e Sicurezza Stradale. Tale sistema è applicato a tutte le attività connesse alla gestione dell'autostrada A35, garantendo un approccio strutturato e certificato alla conduzione dell'infrastruttura.

Nel mese di ottobre 2023 il Gruppo ha ottenuto le certificazioni corporate, valide fino al 17 ottobre 2026, relative a tre importanti standard internazionali:

- UNI EN ISO 9001:2015, che riguarda il sistema di gestione per la qualità;
- UNI ISO 45001:2018, dedicata alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro;
- UNI EN ISO 14001:2015, relativa alla gestione ambientale.

Il campo di applicazione di queste certificazioni comprende l'intera gestione del collegamento autostradale Brescia-Milano (A35), comprendendo i servizi amministrativi, la Direzione Tecnica, la Direzione di Esercizio, il servizio legale e la funzione di Responsabile dei Lavori.

Successivamente, nel novembre 2024, è stata conseguita un'ulteriore certificazione, valida fino al 3 novembre 2027:

- UNI ISO 39001:2016, dedicata ai sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale (RTS), applicata nello specifico alle autostrade A35 e A35 VAR (IAF 31).

Il Gruppo Brebemi detiene e mantiene attualmente le seguenti certificazioni:

- UNI EN ISO 9001:2015, certificato n. *50 100 17205 Rev.1*, per il sistema di gestione della qualità nella gestione dell'autostrada A35;
- UNI EN ISO 45001:2023, certificato n. *50 100 17203 Rev.1*, relativo al sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori;
- UNI EN ISO 14001:2015, certificato n. *50 100 17204 Rev.1*, riguardante il sistema di gestione ambientale;
- UNI ISO 39001:2016, certificato n. *50 100 17872 Rev.0*, inerente la gestione della sicurezza del traffico stradale.

Parallelamente al sistema certificato, il Gruppo mantiene aggiornati i propri Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR).

Il DVR Brebemi è stato aggiornato il 02 settembre 2026 secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, articoli 17, 28 e 29, ed è stato firmato dal Datore di Lavoro, dall'RSPP, dal Medico Competente e dall'RLS.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo nel corso del primo semestre 2026.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Al riguardo si evidenzia quanto segue:

Controparte	Tipologia di operazione	Importo
<i>Prestazioni effettuate da Società di Progetto Brebemi S.p.A. nei confronti di società del Gruppo</i>		
Autostrade Lombarde S.p.A.	Prestazioni di servizi	90.000
Autostrade Lombarde S.p.A.	Distacco personale	24.489
Argentea Gestioni S.c.p.A.	Riaddebito costi per servizi	274.149
Argentea Gestioni S.c.p.A.	Distacco personale	95.341
<i>Prestazioni effettuate da società del Gruppo nei confronti di Società di Progetto Brebemi S.p.A.</i>		
Autostrade Lombarde S.p.A.	Strumenti finanziari partecipativi	241.140.619
Autostrade Lombarde S.p.A.	Finanziamento soci	29.936.328
Autostrade Lombarde S.p.A.	Oneri finanziari	2.387.383
Autostrade Lombarde S.p.A.	Prestazioni di servizi	13.546
Argentea Gestioni S.c.p.a.	Corrispettivo contratto di global service O&M	12.693.446
Argentea Gestioni S.c.p.a.	Riaddebito costi per servizi non compresi nel corrispettivo O&M	604.747

I costi pari ad Euro 12.693.446 fanno riferimento al corrispettivo derivante dal contratto O&M avente per oggetto le attività di manutenzione e di gestione del tratto autostradale ed in particolare: manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di opere civili e/o impiantistiche, servizi di esazione, gestione pedaggio, viabilità/sicurezza, progettazione delle strutture, servizi di ispezione alle strutture sottoscritto in data 25 marzo 2013 tra la Società, in qualità di Committente, e Argentea Gestioni S.c.p.A., in qualità di Affidatario.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Si riportano di seguito le principali operazioni in essere con Aleatica S.A.U. e le sue controllate:

Controparte	Tipologia di operazione	Importo
Aleatica SAU	Strumenti finanziari partecipativi	80.859.381
Aleatica SAU	Finanziamento soci	22.528.164
Aleatica SAU	Oneri finanziari	1.303.307
Aleatica SAU	Ricavi	26.875
Aleatica SAU	Costi per servizi	164.016
Aleatica SAB de CV	Costi per servizi	4.279
Seconmex Administracion	Costi per servizi	61.709

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Gestione dei rischi

La Società ha identificato sia i rischi legati a specifici fattori di business che i rischi di natura finanziaria attraverso un processo di Risk Assesment che ha recepito le best practice e le procedure definite nel gruppo Aleatica. Con riferimento alla gestione dei rischi finanziari, ha provveduto ad individuare e a definire gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi.

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di tasso di interesse" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie erogate ed alle passività finanziarie assunte;
- "rischio di liquidità" derivante dalla possibile mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- "rischio di credito" rappresentato sia dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte sia dal rischio connesso ai normali rapporti commerciali.

Di seguito sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi.

Rischio di tasso di interesse

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dalla Società è finalizzata al contenimento degli stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso variabile e tasso fisso, ricorrendo anche alla stipula di specifici contratti di copertura.

Con riferimento all'indebitamento della Società al 30 giugno 2026, si evidenzia che esso è espresso sia da prestiti obbligazionari che finanziamenti bancari a fronte dei quali sussistono coperture sulla variazione dei tassi di interesse come meglio descritte in nota integrativa.

Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene che la disponibilità dei

finanziamenti, unitamente alla generazione dei flussi di cassa ed ai meccanismi contrattuali di riequilibrio economico-finanziario garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni programmati.

Rischio di credito

La Società, nell'ottica di minimizzare il "rischio di credito" persegue una politica di prudente impiego di liquidità e non si evidenziano, al momento, posizioni critiche verso singole controparti. Per quanto concerne i crediti commerciali, la Società ne effettua un costante monitoraggio e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità parziale o totale.

In riferimento alla specifica attività svolta dalla Società sono inoltre identificati i seguenti rischi.

Rischio normativo e regolatorio

La Società offre un servizio pubblico ed opera in un settore regolamentato soggetto a provvedimenti normativi che possono incidere sulla determinazione dei livelli tariffari applicati all'utenza e sull'imposizione di obblighi ed oneri non previsti. Le tariffe sono soggette al controllo e all'applicazione da parte del Concedente, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e vengono aggiornate annualmente, come previsto nella Convenzione e dalla normativa vigente. La Società effettua un costante monitoraggio delle possibili nuove norme legislative avvalendosi sia di professionalità interne che esterne.

Rischio di prezzo

Per l'investimento principale della Società si segnala che i contratti di appalto e servizi in essere escludono la revisione dei prezzi, a meno che questi non siano riconosciuti dal Concedente essendo i contratti medesimi strutturati secondo una logica di back to back degli impegni e diritti derivanti dal rapporto Concedente – Concessionario.

Quanto sopra trova validità anche in relazione ai maggiori oneri di costruzione ed espropriativi incrementati a seguito della procedura di riequilibrio del Piano Economico e Finanziario.

Rischio di mercato

Considerata la natura dell'attività svolta il principale rischio di mercato è riconducibile al "rischio di traffico" ovvero il rischio che le stime di traffico poste a base del Piano Economico e Finanziario convenzionale possano risultare errate. Tale rischio trova copertura nell'ambito degli strumenti convenzionali che consentono al concessionario di ristabilire l'equilibrio economico e finanziario in sede di aggiornamento o revisione del Piano Economico e Finanziario.

Rischi di revoca della concessione per pubblico interesse

Il contratto di concessione, ove venga risolto per ragioni di interesse pubblico ovvero per inadempimento del Concedente, prevede adeguati presidi di tutela nei confronti del Concessionario. In particolare è stabilito che il Concessionario avrà diritto ad un rimborso pari a: (i) il valore delle opere realizzate più gli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, (ii) le penali e gli altri costi sostenuti o da sostenere in conseguenza della risoluzione e (iii) un indennizzo, a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al 10 per cento del valore delle opere ancora da eseguire

ovvero della parte del servizio ancora da gestire valutata sulla base del piano economico-finanziario.

Rischi Cyber

La rapida evoluzione tecnologica del settore e la crescente complessità organizzativa e tecnologica delle attività della Società espongono l'Azienda al potenziale rischio di attacchi cyber.

A tale riguardo Brebemi ha adottato un modello di gestione dei rischi cibernetici ed informatici basato su standard internazionali e inclusivo di aspetti procedurali, formativi, di valutazione e revisione periodica dei rischi, che ha portato all'adozione delle migliori soluzioni tecnologiche e alla scelta dei migliori partner per rafforzare la protezione del perimetro aziendale. Inoltre, viene seguito un piano periodico sulla vulnerabilità dell'infrastruttura con il supporto di tecnici specializzati, volto a identificare eventuali aspetti migliorativi sulla sicurezza informatica aziendale. E' attivo un piano di *Disaster Recovery*, parte del processo di *Business Continuity*, che specifica al livello tecnico, le precauzioni da prendere e le attività da svolgere per mettere al sicuro i dati e le funzioni aziendali da attacchi o eventi disastrosi.

Indicatori alternativi di performance

Società di Progetto Brebemi S.p.A. utilizza nell'informativa finanziaria periodica gli indicatori alternativi di performance che, pur essendo molto diffusi, non sono definiti o specificati dai principi contabili applicabili per la redazione del bilancio annuale o delle informazioni finanziarie periodiche. In conformità agli orientamenti ESMA/2015/1415, comunichiamo di seguito la definizione di tali indicatori:

- "Ricavi della gestione autostradale" rappresentano i ricavi da pedaggio al netto del canone / sovracanone da devolvere all'Anas ed inclusivi degli sconti riconosciuti all'utenza.
- "Margine operativo lordo" (EBITDA): è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo al "Totale ricavi" da bilancio tutti i costi operativi ricorrenti, ad eccezione di ammortamenti, accantonamenti. Il "Margine operativo lordo" non include il saldo delle componenti non ricorrenti, il saldo delle partite finanziarie e le imposte.
- "Risultato operativo" (EBIT): è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo al "Margine Operativo Lordo" gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.
- "Capitale investito netto" espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.
- "Indebitamento finanziario netto" rappresenta l'indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria al netto della liquidità corrente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante il quadro macroeconomico complesso e le tensioni sui prezzi dei carburanti legate al contesto geopolitico internazionale, la Società prevede anche per l'esercizio 2026 volumi di traffico superiori a quelli del 2025, sebbene con tassi di crescita più contenuti. L'incremento dei volumi, unitamente all'adeguamento tariffario applicato dal 1° gennaio 2026, consentirà una crescita dei ricavi da pedaggio e un miglioramento del risultato operativo

Sulla base dei flussi di cassa attesi a budget e della liquidità disponibile, la Società prevede di poter far fronte al proprio fabbisogno finanziario per il 2026. Alla luce di tali elementi, si conferma la sussistenza del presupposto della continuità aziendale alla base del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il quadro regolatorio resta complesso e in evoluzione, in particolare per effetto del nuovo sistema tariffario introdotto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con la delibera n. 241/2025. La Società continuerà a presidiarne con attenzione l'attuazione e gli sviluppi, anche in sede giurisdizionale, a tutela dei propri diritti.

Con riferimento alla procedura di riequilibrio del Piano Economico-Finanziario relativo al periodo regolatorio 2021-2025, la Società rileva che l'iter si è protratto ben oltre i tempi ragionevolmente attesi. I ritardi accumulati rappresentano un elemento di forte criticità, perché hanno generato una condizione di prolungata incertezza regolatoria. In questo contesto, la Società valuta positivamente quanto comunicato dalla Concedente CAL con nota del 14 aprile 2026. Il 3 aprile 2026 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha infatti avviato in via definitiva la formalizzazione della prenotazione ai competenti organi dell'Unione europea, ai fini della verifica di compatibilità con la normativa vigente della proposta di estensione del periodo concessorio. Si tratta di un passaggio significativo verso la conclusione della procedura, che la Società continuerà a seguire con la massima attenzione.

Brescia, 23 settembre 2026

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Joaquin Gago De Pedro

A35 Brebemi



SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICA E FINANZIARIA

AL 30 GIUGNO 2026

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Importi in euro		30.06.2026	31.12.2025
B	Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	21.225	24.257
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	750	1.000
7)	Altre	184.453	185.471
	Totale	206.428	210.728
II	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	357.510	400.610
3)	Attrezzature industriali e commerciali	24.094	29.128
4)	Altri beni	397.808	442.063
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili)	4.115.916	4.004.966
7)	Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	1.584.731.913	1.594.116.736
	Totale	1.589.627.241	1.598.993.503
III	Immobilizzazioni finanziarie		
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	6.564.918	6.955.235
	Totale	6.564.918	6.955.235
	Totale immobilizzazioni	1.596.398.587	1.606.159.466
C	Attivo circolante		
II	Crediti		
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	344.418	410.381
4)	Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	719.629	228.300
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.864.548
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	717.742	545.170
5-bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	659.762	2.033.555
5-ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	221.229	221.229
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	192.799.166	196.545.849
5 - quater)	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	20.935.698	20.855.517
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	37.979.903	57.419.315
6)	Verso società interconnesse	36.859.568	36.030.270
	Totale	291.237.115	318.154.134
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	101.073.866	107.563.077
3)	Denaro e valori in cassa	520.597	452.691
	Totale	101.594.463	108.015.768
	Totale attivo circolante	392.831.578	426.169.902
D	Ratei e risconti		
a)	Ratei attivi	278.635	56.337
b)	Risconti attivi	1.110.151	965.943
	Totale	1.388.786	1.022.280
	TOTALE ATTIVO	1.990.618.951	2.033.351.648

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Importi in euro		30.06.2026	31.12.2025
A Patrimonio Netto			
I	Capitale sociale	71.872.377	71.872.377
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	133.039.928	133.039.928
VI	Altre riserve distintamente indicate	322.000.000	322.000.000
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(121.734.999)	(133.599.494)
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	(363.350.584)	(342.923.565)
IX	Utile (perdita) di esercizio	(6.403.236)	(20.427.019)
Totale		35.423.486	29.962.227
B Fondi per rischi ed oneri			
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	71.446.531	75.019.347
4)	Altri	662.468	662.468
Totale		72.108.999	75.681.815
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.201.276	1.168.719
D Debiti			
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	32.518.280	30.304.334
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.502.086.386	1.504.653.098
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	52.464.492	70.473.802
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	23.147.800	21.582.100
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	249.158.180	271.856.541
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.501.703	1.501.703
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.068.595	2.791.851
11)	Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	13.183	49.530
11 - bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	10.415.979	15.010.647
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12)	Debiti tributari:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.237.574	569.844
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	239.887	229.075
14)	Altri debiti:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.948.868	5.047.029
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.450	4.394
15)	Debiti verso Società interconnesse	1.846.645	2.461.991
Totale		1.881.652.022	1.926.535.939
E Ratei e risconti			
a)	Ratei passivi	237	500
b)	Risconti passivi	232.931	2.448
Totale		233.168	2.948
TOTALE PASSIVO		1.990.618.951	2.033.351.648

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		Giugno 2026	Giugno 2025
A Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.413.862	75.788.883
5)	Altri ricavi e proventi	1.954.738	1.961.849
Totale		80.368.600	77.750.732
B Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(26.770)	(25.676)
7)	Per servizi	(15.625.142)	(14.962.229)
8)	Per godimento di beni di terzi	(119.465)	(122.535)
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	(1.317.346)	(1.221.282)
b)	Oneri sociali	(479.166)	(444.187)
c)	Trattamento di fine rapporto	(79.251)	(83.839)
e)	Altri costi	(30.088)	(24.677)
Totale		(1.905.851)	(1.773.985)
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(23.790)	(15.789)
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
	- ammortamento immobilizzazioni tecniche	(94.968)	(80.132)
	- ammortamento immobilizzazioni gratuitamente reversibili	(8.804.209)	(8.277.409)
Totale		(8.922.967)	(8.373.330)
14)	Oneri diversi di gestione	(4.789.546)	(4.657.729)
Totale		(31.389.741)	(29.915.484)
Differenza tra valore e costi della produzione		48.978.859	47.835.248
C Proventi e oneri finanziari			
16)	Altri proventi finanziari		
d)	Proventi diversi dai precedenti:		
	- Da altri	2.626.837	3.706.482
Totale		2.626.837	3.706.482
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
c)	Verso imprese controllanti	(2.387.383)	(2.387.383)
e)	Verso altri	(58.766.585)	(65.541.353)
Totale		(61.153.968)	(67.928.736)
17-bis)	Utili e perdite su cambi	(532)	31
Totale		(58.527.663)	(64.222.223)
D Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	Rivalutazioni:		
d)	Di strumenti finanziari derivati	5.416.697	5.381.006
19)	Svalutazioni:		
d)	Di strumenti finanziari derivati	(988.893)	(678.028)
Totale		4.427.804	4.702.978
Risultato prima delle imposte		(5.121.000)	(11.683.997)
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
a)	Imposte correnti	(1.929.550)	(1.879.891)
c)	Imposte esercizi precedenti	(2.477)	35
d)	Proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale	649.791	445.521
Totale		(1.282.236)	(1.434.335)
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	(6.403.236)	(13.118.332)

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in euro	30.06.2026	30.06.2025
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.403.236)	(13.118.332)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Ammortamenti:		
- immobilizzazioni immateriali	23.790	15.789
- immobilizzazioni materiali	94.968	80.132
- beni gratuitamente devolvibili	8.804.209	8.277.409
Variazione netta del Trattamento di Fine Rapporto	32.557	32.710
Accantonamenti (utilizzi) altri fondi per rischi ed oneri	16.856.483	18.066.384
Svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie	(4.427.804)	(4.702.978)
1. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	14.980.967	8.651.114
Variazioni del capitale circolante netto	(1.494.589)	(8.854.433)
2. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	13.486.378	(203.319)
<i>Altre rettifiche:</i>		
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	0	0
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	13.486.378	(203.319)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti in immobilizzazioni immateriali)	(19.489)	(51.050)
(Investimenti in immobilizzazioni materiali)	(2.579)	(14.064)
(Investimenti in beni gratuitamente devolvibili)	(90.924)	(573.990)
(Investimenti in attività finanziarie non correnti)	0	0
Contributi in conto capitale incassati	20.000.000	20.000.000
Debiti verso fornitori di immobilizzazioni	(299.954)	(500.594)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	19.587.054	18.860.302
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi:</i>		
Incremento (diminuzione) di debiti finanziari a breve termine	3.779.646	3.757.710
Incremento (diminuzione) di debiti finanziari a medio/lungo termine	(25.265.073)	(18.095.138)
Incremento (diminuzione) finanziamento da soci	(18.009.310)	(141.455.614)
<i>Mezzi propri:</i>		
Aumento di capitale e riserve	0	131.541.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(39.494.737)	(24.252.042)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(6.421.305)	(5.595.059)
Disponibilità liquide iniziali	108.015.768	105.133.151
Depositi bancari e postali	107.563.077	104.482.814
Denaro e valori in cassa	452.691	650.337
Disponibilità liquide finali	101.594.463	99.538.092
Depositi bancari e postali	101.073.866	99.195.980
Denaro e valori in cassa	520.597	342.112
Informazioni aggiuntive:	30.06.2026	30.06.2025
Interessi incassati/(pagati) nel periodo	(29.839.820)	(26.941.663)
(Imposte sul reddito pagate) nel periodo	(1.873.760)	(1.739.878)
Dividendi incassati nel periodo	0	0

A35 Brebemi



NOTA INTEGRATIVA

AL 30 GIUGNO 2026

PREMESSA

La relazione semestrale al 30 giugno 2026 è stata redatta in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata al fine di recepire il D.lgs. n. 139/2015, interpretata ed integrata dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

La relazione semestrale al 30 giugno 2026 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione della presente relazione, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile - tenendo conto della "sostanza dell'operazione o del contratto".

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, la relazione è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali.

La presente nota è composta da cinque parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione della relazione semestrale, nella seconda e nella terza, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 e dal 2427 bis del Codice Civile, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto finanziario, nella quarta, sono fornite le altre informazioni richieste dal Codice Civile e, nella quinta, è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società così come previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

CONTINUITA' AZIENDALE

La relazione semestrale al 30 giugno 2026 è stata predisposta nel presupposto della continuità aziendale, sulla base del Piano Economico Finanziario allegato al Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di concessione sottoscritto il 19 luglio 2016, approvato con Decreto n. 309 del 19 settembre 2016 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla successiva pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, nonché in considerazione dei successivi aggiornamenti del piano economico finanziario predisposti dagli amministratori nell'ambito dell'operazione di finanziamento rettificato per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione del piano finanziario stesso. A tal riguardo si è altresì tenuto conto dell'intervenuto accordo con la concedente CAL in relazione all'aggiornamento del piano economico e finanziario per il quale è ancora in corso la relativa procedura approvativa presso le autorità competenti.

Per quanto riguarda i fabbisogni finanziari di breve termine, gli stessi verranno rispettati, sulla base dei flussi finanziari generati nel corso dell'esercizio così come previsto dal budget approvato dal Consiglio di amministrazione del 11 dicembre 2025 e in considerazione della liquidità attualmente disponibile. I flussi finanziari dei prossimi 12 mesi sono inoltre rappresentati nel Piano Economico Finanziario aggiornato al 30 giugno 2026 per il calcolo dei *covenants* finanziari che risultano in linea con quanto stabilito dalla documentazione finanziaria.

Ai fini di tale analisi, si è anche tenuto conto del flusso di ricavi derivanti dall'incasso dei pedaggi autostradali previsti nel vigente piano finanziario nonché dal quadro regolatorio del contratto di concessione che prevede il diritto all'aggiornamento e riequilibrio del piano economico e finanziario alla scadenza di ogni periodo regolatorio quinquennale.

La relazione semestrale al 30 giugno 2026 mostra perdite portate a nuovo per Euro 363.350.584 e una perdita del periodo pari ad Euro 6.403.236. Le riserve disponibili utilizzabili per la copertura delle perdite cumulate ammontano a complessivi Euro 455.039.928, risulta pertanto rispettato il limite stabilito dall'art. 2446 del Codice Civile. Il patrimonio netto alla data del 30 giugno 2026 è pari ad Euro 35.423.486, al riguardo si evidenzia che, ai sensi della normativa applicabile, la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, negativa per Euro 121.734.999, non è considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile.

Ai sensi degli impegni assunti con i finanziatori la Società è tenuta a mantenere un livello di patrimonio netto non inferiore all'importo di Euro 100.000.000 (al netto della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) attraverso la conversione dei finanziamenti soci subordinati laddove di importo sufficiente. Al riguardo si evidenzia che al 30 giugno 2026 risultano finanziamenti soci per complessivi Euro 52.464.492.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2026 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le licenze d'uso sono ammortizzate in tre anni.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto sopra indicato deve essere iscritta a tale minore valore.

Il minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.

Le immobilizzazioni materiali sono suddivise fra beni non reversibili e beni gratuitamente reversibili. I beni non reversibili costituiti da impianti, mobili, macchine d'ufficio, automezzi, attrezzature, terreni e fabbricati, sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati.

I beni non devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni cui si riferiscono; per gli incrementi dell'esercizio le aliquote sono state ridotte del 50% nella considerazione che ciò costituisca una giusta approssimazione della quota media di possesso.

Le aliquote di ammortamento applicate, suddivise per categoria, sono le seguenti:

- Fabbricati 4%
- Impianti e macchinari, 10%
- Attrezzature d'ufficio 15%
- Mobili ed arredi d'ufficio 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%

Le aliquote di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Nella voce "Immobilizzazioni gratuitamente reversibili" sono compresi tutti i costi progettuali e di realizzazione dell'autostrada oggetto della concessione. Il valore di iscrizione comprende tutti gli oneri accessori imputabili all'immobilizzazione relativamente al periodo di costruzione, inclusi gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti specificatamente accesi.

Le eventuali "riserve su lavori" concordate nell'esercizio, cioè le maggiorazioni di prezzo riconosciute al Contraente Generale previa valutazione economico-tecnica, sono portate ad incremento del valore contabile delle opere autostradali soltanto nella misura in cui siano ritenute incrementative del valore delle stesse.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

L'ammortamento delle "Immobilizzazioni gratuitamente reversibili" viene contabilizzato in bilancio a quote differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel piano economico finanziario allegato alla vigente Convenzione. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del piano economico finanziario di Convenzione, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 del Codice Civile.

Nel caso specifico le ragioni per le quali si è deciso di adottare un criterio di ammortamento a quote differenziate e crescenti possono essere nel seguito riassunte:

- il bene oggetto di ammortamento prevede, in base alle stime di traffico attese, un andamento crescente di passaggi di veicoli tali da giustificare, negli anni, un profilo di ammortamento crescente;
- il bene oggetto di ammortamento è un bene in concessione gratuitamente reversibile, l'ammortamento è autorizzato da specifiche disposizioni dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 104, comma 4 del T.U.I.R. approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917;
- trattasi di una metodologia adottata da tutti gli operatori di settore comparabili per dimensioni e chilometri di infrastrutture gestite.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto sopra indicato deve essere iscritta a tale minore valore.

Il minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Verifica delle recuperabilità delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Secondo quanto definito dal principio OIC 9 «Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni materiali e immateriali», la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Si definisce valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività lungo la sua vita utile. Il calcolo del valore d'uso comprende le seguenti fasi:

- stimare i flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale,
- e applicare il tasso di attualizzazione appropriato a quei flussi finanziari futuri.

Per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 la Società ha provveduto ad effettuare un'analisi interna volta a quantificare il valore recuperabile delle attività iscritte in bilancio con particolare riferimento ai beni gratuitamente reversibili. Tenendo conto delle assunzioni alla base del piano economico finanziario 2019-2040, il valore d'uso derivante dal test di impairment effettuato non ha evidenziato la necessità di apportare riduzioni al valore delle attività oggetto di test.

Il Piano Economico e Finanziario utilizzato si basava sul più recente piano adottato nell'ambito dell'operazione di finanziamento rettificato per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione del piano finanziario stesso (impatti derivanti dall'andamento del traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti, ecc.)

Contributi in c/impianti

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in "conto impianti" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono così come previsto dalla vigente normativa in materia.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto, se lo strumento copre

il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata. Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Il fair value è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo;
- b) qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- c) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati non dà un risultato attendibile.

Crediti

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, del valore di presumibile realizzo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi accolgono gli importi stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'effettiva esistenza o l'ammontare, mentre non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Il "Fondo imposte differite" accoglie lo stanziamento relativo alle imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri.

Trattamento di Fine Rapporto

Viene accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale in ragione dell'esercizio.

Ricavi di vendita

I ricavi della gestione autostradale sono rilevati al lordo del sovracanone che, in quanto canone di concessione è stato classificato tra gli "Oneri diversi di gestione".

Imposte correnti e differite - anticipate

Le Imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le Imposte anticipate e differite sono iscritte sulla base della vigente normativa, tenuto conto dei criteri stabiliti dal principio contabile OIC n. 25, elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità in tema di "trattamento contabile delle imposte sul reddito".

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite possono essere compensati, qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali alla chiusura del periodo.

Immobilizzazioni immateriali

La voce è riferibile per Euro 21.225 a costi di impianti e ampliamento, per Euro 750 a licenze d'uso e per Euro 184.453 a migliorie beni di terzi in riferimento ai costi sostenuti per lavori e progettazione inerenti l'adeguamento dell'immobile in locazione adibito a sede aziendale.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell'allegato 1.

Immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo di tale voce, pari a Euro 1.589.627.241 (Euro 1.598.993.503 al 31.12.2025), comprende per Euro 1.584.731.913 (Euro 1.594.116.736 al 31.12.2025) le immobilizzazioni relative ai beni gratuitamente reversibili e risulta al netto del relativo fondo ammortamento pari ad Euro 150.911.996 (Euro 142.107.787 al 31.12.2025) nonché del contributo pubblico in conto capitale.

La voce "Terreni e fabbricati" pari ad Euro 2.195.448, al netto del relativo fondo di ammortamento pari ad Euro 1.837.938 si riferisce all'immobile sito a Brescia, precedentemente adibito a sede della Società.

La voce "Altri beni" si riferisce principalmente ad apparecchiature tecniche e mobili per la sede.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell'esercizio, relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni materiali si rimanda all'apposito prospetto riportato nell'allegato 2.

Nell'ambito della strutturazione dell'operazione di Finanziamento, la Società ha costituito un privilegio speciale di primo grado, ai sensi dell'articolo 46 del TUB sui beni mobili non registrati esistenti nel patrimonio alla data di sottoscrizione, o che verranno acquistati successivamente in sostituzione dei precedenti, e sui crediti anche futuri che possano sorgere in conseguenza dell'alienazione dei tali beni. Non rientra nel privilegio speciale il fabbricato di proprietà.

Immobilizzazioni gratuitamente reversibili

Questa voce è costituita dai costi sostenuti dalla Società per la progettazione e costruzione dell'autostrada. Tale valore ricomprende tutti i costi preliminari, di progettazione ed accessori e, a partire dall'esercizio 2009, gli importi relativi a lavori, espropri ed interferenze derivanti dall'esecuzione delle attività previste dal contratto di affidamento al Contraente Generale.

Di seguito è riportato il dettaglio dei costi sostenuti e la movimentazione rispetto allo scorso esercizio:

B II 6) Immobilizzazioni in corso e acconti (Immobilizzazioni gratuitamente reversibili)	30.06.2026	31.12.2025
Progetto ERS (Electric Road System)	2.483.514	2.483.514
Monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (PNRR 2022)	1.632.402	1.521.452
Totale	4.115.916	4.004.966

B II 7) Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	30.06.2026	31.12.2025
Autostrada	1.034.195.098	1.034.195.098
Oneri finanziari	247.459.891	247.459.891
Risoluzione interferenze	111.065.954	111.065.954
Acquisizione aree o immobili espropri ed occupazioni temporanee	348.958.879	349.005.566
Somme a disposizione del General Contractor	85.291.932	85.291.932
Spese generali ed altre somme a disposizione	93.172.495	93.172.495
Altri costi capitalizzati	33.257.040	33.257.040
Interconnessione A35 - A4	54.524.541	54.518.488
Altri beni gratuitamente reversibili	945.268	924.660
Riserve e maggiori oneri di costruzione	44.508.569	44.508.569
Investimenti per delibera ART "diritti minimi degli utenti"	244.145	244.145
Contributo pubblico in conto capitale	(317.979.903)	(317.419.315)
Ammortamento finanziario	(150.911.996)	(142.107.787)
Beni gratuitamente reversibili	1.584.731.913	1.594.116.736

Nella voce "Acquisizione aree o immobili espropri ed occupazioni temporanee" sono comprese le somme ad oggi sostenute per l'espletamento delle attività espropriative che risultano Euro 348,9 milioni sui complessivi Euro 357,4 milioni previsti nel Quadro Economico di Spesa attualmente in vigore. L'importo include anche le anticipazioni effettuate al Contraente Generale per le spese relative alle procedure tecniche legate alle attività espropriative. Le risorse necessarie per il pagamento degli importi ancora da erogare risultano coperte dalla cassa residua disponibile derivante dall'escussione del Performance Bond di gestione.

Il contributo pubblico in conto capitale, riconosciuto per complessivi Euro 320.000.000, è stato rilevato nel corso del 2016 con l'efficacia dell'Atto Aggiuntivo n. 3 alla Convenzione.

Al 30 giugno 2026 è iscritto al costo ammortizzato per complessivi Euro 317.979.903 al fine di considerare il fattore temporale relativo all'incasso della quota a lungo termine (2027-2029). L'effetto dell'attualizzazione della quota a lungo termine per complessivi Euro 2.020.097 è stata portata a decremento della voce dei crediti per contributi da incassare.

La voce "Fondo ammortamento" pari ad Euro 150.911.996, è alimentato mediante l'accantonamento di quote differenziate di ammortamento conformi a quanto riportato nel Piano Economico Finanziario di Convenzione come meglio precisato nella sezione relativa ai criteri di valutazione della presente nota.

Tra le spese generali e le altre somme a disposizione è ricompresa la voce di spesa "Convenzione con enti locali" che include i costi sostenuti ed erogati in relazione alle misure compensative e mitigative previste a carico della Società nel Quadro Economico di Spesa del progetto definitivo approvato con la Delibera Cipe n.42/09 e altresì ricompresi nel Piano Economico e Finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Strumenti finanziari derivati attivi

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Strumenti finanziari derivati attivi	6.564.918	6.955.235
Totale	6.564.918	6.955.235

L'importo iscritto al 30 giugno 2026 accoglie il valore di Fair Value Positivo degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio; nello specifico tale valore è attribuibile ai contratti di *Interest Rate Swap* di copertura negoziati nel corso del 2019 nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del debito societario.

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti****Crediti verso clienti**

La voce in oggetto risulta così ripartibile sulla base delle scadenze:

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Entro l'esercizio	344.418	410.381
Totale	344.418	410.381

Tale voce si riferisce, principalmente, a crediti vantati nei confronti delle compagnie petrolifere e di ristoro per *royalties* accertate a fine periodo.

Crediti verso controllanti

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Credito per contratto di service	69.838	228.300
Credito per adesione al consolidato fiscale	649.791	3.864.548
Totale	719.629	4.092.848

L'importo di Euro 649.791 (Euro 3.864.548 al 31.12.2025) si riferisce al trasferimento del beneficio fiscale alla controllante, pari all'IRES di competenza di esercizi passati di quest'ultima, conformemente alla disciplina di cui ai patti di consolidamento stipulati tra Autostrade Lombarde S.p.A. e Società di Progetto Brebemi S.p.A. relativamente al "consolidato fiscale domestico" ex artt. 117 e seguenti TUIR, cui le due società hanno aderito.

Nel corso del 2026 la controllante Autostrade Lombarde ha effettuato rimborso del debito maturato nei confronti di Brebemi, al 31 dicembre 2025, per complessivi Euro 3.864.548. Il credito al 30 giugno 2026 corrisponde all'IRES di competenza del primo semestre 2026.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

L'importo di Euro 717.742 (Euro 545.170 al 31.12.2025) è interamente riferito ai crediti per prestazioni effettuate nei confronti di Argentea Gestioni S.c.p.A.

Crediti tributari

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Crediti IVA	0	1.385.742
Crediti IRAP	76.245	155.281
Crediti IRES	532.984	441.999
Altri crediti tributari	50.534	50.534
Totale	659.762	2.033.555

I crediti IRAP fanno riferimento alla trasformazione dell'eccedenza ACE in credito di imposta spendibile per la compensazione dei versamenti Irap.

I crediti IRES includono principalmente le ritenute d'acconto rilevate in relazione agli interessi attivi correlati alla remunerazione dei conti correnti e dei depositi vincolati.

Imposte anticipate

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Perdite fiscali anni precedenti	149.790.778	149.790.778
Perdite fiscali dell'esercizio	0	0
ACE	4.565.759	4.565.759
Altre differenze temporanee	221.228	221.228
Fair Value strumenti derivati	38.442.630	42.189.313
Totale	193.020.395	196.767.078

La movimentazione delle differenze temporanee che ne hanno determinato l'iscrizione del credito per imposte anticipate è fornita nell'Allegato 7.

I crediti per imposte anticipate alla data del 30 giugno 2026 fanno riferimento: (i) per Euro 154,4 milioni, alle perdite fiscali e al beneficio ACE maturati fino al 31 dicembre 2022 e per le quali sussiste allo stato attuale una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate assicurando la completa recuperabilità dell'asset iscritto; (ii) per Euro 38,4 milioni all'effetto fiscale temporaneo derivante dalla valutazione degli strumenti derivati in essere; (iii) Euro 0,2 milioni l'accantonamento per imposte anticipate derivante da altre variazioni temporanee.

In via prudenziale si è sospesa l'iscrizione di ulteriori importi, sulla perdita fiscale consuntivata nel 2023, 2024, 2025 e primo semestre 2026 in pendenza del definitivo perfezionamento del nuovo Piano Economico Finanziario che, si ricorda, prevede quale misura principale di riequilibrio l'estensione della durata della concessione in misura pari a sette anni nonché all'assestamento dei volumi di traffico e la validazione delle previsioni al riguardo assunte dalla Società.

Crediti verso altri

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Entro l'esercizio	20.935.698	20.855.517
Contributo pubblico da erogare	20.000.000	20.000.000
Altri crediti entro i 12 mesi	935.698	855.517
Oltre l'esercizio	37.979.903	57.419.315
Contributo pubblico da erogare	37.979.903	57.419.315
Totale	58.915.601	78.274.832

Il contributo pubblico da erogare si riferisce a quanto previsto dall'Atto Aggiuntivo n. 3 alla Convenzione in relazione al contributo complessivo di Euro 260 milioni suddiviso in

annualità da 20 milioni di Euro dal 2017 al 2029. Risulta suddiviso come di seguito descritto.

La quota a breve termine pari ad Euro 20.000.000 si riferisce all'annualità 2027 da incassare. La quota 2026 è stata incassata in data 12 giugno 2026.

La quota a lungo termine pari ad Euro 37.979.903 si riferisce alle annualità dal 2028 al 2029 per complessivi Euro 40.000.000. Il credito risulta iscritto al costo ammortizzato al fine di considerare il fattore temporale relativo all'incasso della quota a lungo termine (2027-2029). L'effetto dell'attualizzazione della quota a lungo termine al 30 giugno 2026 è pari ad Euro 2.020.097.

La voce "altri crediti" comprende: i crediti per costi anticipati in relazione alle procedure espropriative; i crediti derivanti dai pagamenti effettuati dagli utenti con carte di credito/debito e incassati nel corso del mese di gennaio 2026; i crediti verso utenti per mancati pagamenti maturati nel corso dei ultimi 12 mesi.

Crediti verso Società interconnesse

La voce, pari ad Euro 36.859.568 (Euro 36.030.270 al 31.12.2025), rappresenta i rapporti di credito derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle società interconnesse per conto di Brebemi e da attribuire al 30 giugno 2026.

L'importo include inoltre i crediti verso gli operatori del servizio di Telepedaggio per i pedaggi di competenza del mese di giugno 2025 incassati nel corso del mese di luglio 2026.

Disponibilità liquide

Al 30 giugno 2026 tale raggruppamento risulta così composto:

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Conti correnti ordinari	101.073.866	107.563.077
Cassa	520.597	452.691
Totale	101.594.463	108.015.768

La voce "Liquidità" al 30 giugno 2026 include tra l'altro:

- le somme depositate sul conto "Riserva Servizio del Debito", costituito per l'importo di Euro 50,3 milioni e sul conto "Riserva Manutenzione", costituito per l'importo di Euro 30,5 milioni. Tali somme, depositate ai sensi del "Common Terms Agreement" del 15 ottobre 2019, potranno essere utilizzate dalla Società esclusivamente per ottemperare alle proprie obbligazioni di pagamento del servizio del debito ovvero dei costi di manutenzione laddove la Società non disponga delle relative risorse rivenienti dalla gestione operativa.
- Euro 11,5 milioni quale cassa residua derivante dall'escussione del Performance Bond di gestione da destinare al pagamento delle somme ancora da erogare sulle attività espropriative.

Si segnala che nell'ambito della strutturazione dell'operazione di Finanziamento, la Società ha sottoscritto un atto di pegno sui conti correnti a favore dei finanziatori in riferimento ai saldi creditori di volta in volta in essere sui conti ed a tutte le somme aggiuntive future.

RATEI E RISCONTI

Al 30 giugno 2026 la voce Risconti attivi è così composta:

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Commissioni su fidejussioni	24.920	49.434
Assicurazioni	220.605	49.154
Vari	248.067	223.022
Risconto contributo aree di servizio	616.559	644.333
Totale	1.110.151	965.943

La voce "Risconto contributo aree di servizio" si riferisce alla quota sospesa del contributo erogato nel corso del 2018 ai sub-concessionari gestori delle aree di servizio Adda Nord e Adda Sud. L'importo corrisposto sarà rilasciato annualmente in relazione alla durata delle relative convenzioni in essere fino alla scadenza delle stesse all'anno 2037. La quota riferita ai prossimi 12 mesi è pari ad Euro 56.009, la quota oltre i 12 mesi ad Euro 560.550.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il patrimonio netto viene fornita nell'allegato n. 3. Inoltre, conformemente a quanto specificatamente richiesto al punto 7-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un ulteriore prospetto, allegato n. 4, indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni

Il capitale sociale al 30 giugno 2026 risulta costituito da n. 485.888.771 di azioni ordinarie, per complessivi Euro 71.872.377.

Altre riserve distintamente indicate

L'importo al 30 giugno 2026 di Euro 322.000.000 fa riferimento agli Strumenti Finanziari partecipativi sottoscritti.

Si riporta di seguito la composizione della "Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi":

Titolare	30.06.2026		31.12.2025	
	Numero	Valore	Numero	Valore
	Strumenti	Complessivo	Strumenti	Complessivo
	Finanziari	Partecipativi	Finanziari	Partecipativi
Autostrade Lombarde S.p.A.	241.140.619	241.140.619	241.140.619	241.140.619
Aleatica SAU	80.859.381	80.859.381	80.859.381	80.859.381
Totale	322.000.000	322.000.000	322.000.000	322.000.000

L'Assemblea Straordinaria dell'11 ottobre 2019 ha approvato l'operazione di rafforzamento della struttura patrimoniale della Società, consistente nell'emissione, in più tranche, sino ad un importo massimo di Euro 350.000.000, di Strumenti Finanziari Partecipativi, ai sensi dell'articolo 2346, sesto comma, del Codice Civile da offrire in sottoscrizione a tutti i soci, nel rispetto del diritto di opzione loro spettante, a fronte di apporti in denaro da eseguirsi anche mediante utilizzo e compensazione volontaria di crediti vantati nei confronti della Società. A tale fine è stata pertanto deliberata la modifica delle clausole statutarie e l'adozione di apposito regolamento.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tale voce risulta negativa per Euro 121.734.999 (Euro 133.599.494 al 31.12.2025) ed accoglie le variazioni di Fair Value della componente efficace degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari e nello specifico dei contratti di Interest Rate Swap (IRS) negoziati dalla Società a copertura del rischio di tasso di interesse generato dal proprio indebitamento a tasso variabile. La Riserva è iscritta al netto degli effetti fiscali differiti (crediti per imposte anticipate) che ammontano ad Euro 38.442.630 (Euro 42.189.313 al 31.12.2025).

Nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del debito societario avvenuta nel corso del 2019, gli IRS in essere alla data di chiusura sono stati oggetto di estinzione anticipata in data 22 ottobre 2019 e sono stati contestualmente stipulati dei nuovi derivati a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse generata dalla nuova struttura di indebitamento della Società. L'estinzione dei precedenti derivati è stata finanziata per il 70% del Fair Value attraverso un incremento del nuovo debito emesso dalla Società e per la parte restante attraverso la stipula dei nuovi IRS di copertura, le cui condizioni contrattuali includono una maggiorazione dei flussi periodici di pagamento, riconducibile al rimborso della quota-parte di Fair Value dei precedenti contratti estinti anticipatamente.

Secondo le attuali disposizioni dei Principi OIC, gli effetti di copertura maturati sugli IRS estinti anticipatamente nel corso del 2019 (complessivamente negativo per Euro 448.507.839 e pari di fatto alla componente efficace delle precedenti relazioni di copertura, maturata sino alla data di estinzione anticipata dei contratti e di conseguente cessazione delle relazioni stesse), essendo riferiti alla copertura del rischio di tasso di interesse relativo a futuri flussi di interessi passivi generati dall'indebitamento della Società, devono rimanere sospesi in Patrimonio Netto e devono essere riclassificati a Conto Economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari originariamente coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio.

Conseguentemente, il saldo negativo della Riserva in essere a fine periodo, al lordo dei relativi effetti fiscali, ammonta ad Euro 160.177.629 (Euro 175.788.806 al 31.12.2025) non è riconducibile per intero al valore di Fair Value dei derivati in essere a fine esercizio; tale Riserva è, infatti, determinata dal saldo negativo residuo (ossia non ancora rilasciato in Conto Economico nel corso dell'esercizio) degli effetti di copertura generati dagli IRS estinti anticipatamente, pari ad Euro 181.423.224 (Euro 198.279.708 al 31.12.2025), nonché dalla componente efficace positiva, pari ad Euro 21.245.597 (Euro 22.490.902 al 31.12.2025), maturata sui nuovi IRS di copertura in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella tabella seguente è riepilogata la movimentazione della Riserva intercorsa nell'esercizio e in quello precedente.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	30.06.2026	31.12.2025
Saldo di apertura	(175.788.807)	(210.422.975)
Incremento (Decremento) per variazioni di Fair Value	798.298	3.575.419
Incremento (Decremento) per rilascio a Conto Economico da differenziali di interesse maturati nell'esercizio	(2.043.603)	(4.756.795)
Incremento (Decremento) per rilascio a Conto Economico di efficacia maturata su relazioni di copertura cessate	16.856.483	35.815.544
Saldo di chiusura lordo	(160.177.629)	(175.788.807)
Effetto fiscale	38.442.630	42.189.313
Saldo di chiusura netto	(121.734.999)	(133.599.494)

Si precisa che il saldo di tale Riserva, di natura transitoria, ai sensi dell'articolo 2426 comma 11 bis del Codice Civile non rientra nel computo del Patrimonio Netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positivo, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura delle perdite.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 30 giugno 2026 tale raggruppamento è così composto:

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Strumenti finanziari derivati passivi	71.446.531	75.019.347
Fondo per rischi e oneri	662.468	662.468
Totale	72.108.999	75.681.815

Il Fondo "Strumenti finanziari derivati passivi" accoglie il valore di Fair Value Negativo degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Il "Fondo per rischi e oneri" accoglie per Euro 562.468 l'accantonamento relativo alla quota maturata fino al 31 dicembre 2025 relativi a piani di incentivazione monetaria a lungo termine destinato al management (Long Term Incentive).

L'accantonamento riflette la migliore stima dell'onere che la Società prevede di sostenere al termine del periodo di riferimento del piano triennale subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance prefissati e alla permanenza del rapporto di lavoro.

La voce include inoltre, per Euro 100.000, l'accantonamento effettuato nel corso del 2025 in relazione alla stima di probabili oneri derivanti da pendenze con personale non più in forza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Alla data del 30 giugno 2026 tale voce ammonta a Euro 1.201.276 (Euro 1.168.719 al 31.12.2024). La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2025	1.168.719
Accantonamento dell'esercizio	38.992
TFR liquidato nell'esercizio	(3.684)
Ritenuta 11% su rivalutazione TFR	(2.751)
Saldo al 30 giugno 2026	1.201.276

DEBITI**Prestiti Obbligazionari**

Tale voce ammonta ad Euro 1.534.604.666 (Euro 1.534.957.432 al 31.12.2025) e risulta così composta:

Linea	Importo Nominale all'emissione	Tasso di Interesse	Tasso Fisso / Spread	Data Erogazione	Data scadenza	Debito Residuo 30.06.2026
A1 - Senior Amortizing	15.000.000	Euribor 6m	3,188%	22-ott-19	31-dic-38	12.889.409
A2 - Senior Amortizing	934.000.000	Fisso	3,375%	22-ott-19	31-dic-38	813.066.080
A3 - Senior Secured - Zero Coupon	557.965.333	Fisso	3,875%	22-ott-19	22-gen-42	708.649.177
Totale	1.506.965.333					1.534.604.666

Le Obbligazioni sono state emesse ai sensi di, e soggette a, la disciplina di cui all'articolo 185 del D.Lgs. 50/2016 (il Codice dei Contratti Pubblici) e sono state ammesse a quotazione sul Global Exchange Market ("GEM") gestito da Euronext Dublin.

La struttura dell'operazione, su base project bond, prevede:

- una tranche Class A1 a tasso variabile *senior secured* con scadenza 2038, emessa per un importo complessivo di Euro 15 milioni;
- una tranche Class A2 a tasso fisso *senior secured* con scadenza 2038, emessa per un importo complessivo di Euro 934 milioni;
- una tranche Class A3 *senior secured zero coupon*, con scadenza nel 2042, di importo nominale pari ad Euro 1.205 milioni ed emessa ad un prezzo di emissione pari a c.a il 46,30% dell'importo in linea capitale (per un controvalore pari a c.a. Euro 558 milioni).

Gli importi sono stati iscritti al costo ammortizzato, in conformità ai principi contabili di riferimento, rilevando l'importo nominale al netto degli oneri sostenuti per la loro emissione. Di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Linea	Debito Residuo 31.12.2025	Rimborsi	Interessi maturati	Transaction Costs del periodo	Debito Residuo 30.06.2026
A1	13.100.446	(230.040)	0	19.003	12.889.409
A2	826.831.442	(14.323.801)	0	558.439	813.066.080
A3	695.025.544	0	13.438.822	184.811	708.649.177
Totale	1.534.957.432	(14.553.841)	13.438.822	762.253	1.534.604.666

Alla data di pagamento interessi del 30 giugno 2026, la Società ha provveduto al pagamento delle quote capitale ed interessi in scadenza.

L'importo complessivo al 30 giugno 2026 pari ad Euro 1.534.604.666 risulta inoltre suddiviso tra la quota da corrispondere entro l'esercizio successivo e quella da corrispondere oltre, secondo il seguente dettaglio:

Linea	Debito Residuo 30.06.2026	Breve Termine (Entro 12 Mesi)	Lungo Termine (Oltre 12 Mesi)
A1	12.889.409	513.987	12.375.422
A2	813.066.080	32.004.293	781.061.787
A3	708.649.177	0	708.649.177
Totale	1.534.604.666	32.518.280	1.502.086.386

Debiti verso soci per finanziamenti

Al 30 giugno 2026 tale raggruppamento si riferisce a debiti esigibili oltre l'esercizio successivo ed è così articolato:

Debito				
Titolare	Importo 31.12.2025	Rimborsi	Altri movimenti	Importo 30.06.2026
Autostrade Lombarde	35.633.273	(5.696.946)	0	29.936.328
Aleatica	26.095.665	(4.287.157)	719.656	22.528.164
Totale	61.728.939	(9.984.102)	719.656	52.464.492

Interessi					
Titolare	Importo 31.12.2025	Maturati 2026	Rimborsi	Altri movimenti	Importo 30.06.2026
Autostrade Lombarde	7.954.316	2.387.383	(10.341.699)	0	0
Aleatica	790.547	1.303.307	(1.374.199)	(719.656)	0
Totale	8.744.863	3.690.690	(11.715.898)	(719.656)	0

Sulla base degli indici riportati nei Compliance Certificate approvati, relativi alla data di pagamento degli interessi del 30 giugno 2026 e stante il rispetto dei relativi covenants, la Società è stata in grado di effettuare rimborsi per complessivi Euro 21,7 milioni.

Debiti verso banche

Tale voce ammonta ad Euro 293.438.641 (Euro 293.438.641 al 31.12.2025) e risulta così composta:

Linea	Importo Nominale all'emissione	Tasso di Interesse	Tasso Fisso / Spread	Debito Residuo 30.06.2026
Senior Amortizing Loan	307.000.000	Euribor 6m	2,600%	226.137.393
Debito verso Creditori Bond	55.181.487	Fisso	2,500%	46.168.587
Totale	362.181.487			272.305.980

Debiti verso banche	Debito Residuo 31.12.2025	Rimborsi	Interessi maturati	Transaction Costs del periodo	Debito Residuo 30.06.2026
Senior Amortizing Loan	236.258.608	(10.376.600)	0	255.385	226.137.393
Debito verso Creditori Bond	57.180.033	(11.700.000)	688.555	0	46.168.588
Totale	293.438.641	(22.076.600)	688.555	255.385	272.305.981

Nell'ambito della complessiva operazione di rifinanziamento del 2019, la Società ha sottoscritto altresì un contratto di finanziamento *amortizing* di importo complessivo pari a Euro 307 milioni e con scadenza 2033, erogato da UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A.

In data 24 giugno 2019 la Società ha sottoscritto un accordo con le Banche emittenti del Performance Bond di gestione escusso nel corso dell'esercizio 2018, il Consorzio BBM e i soci Impresa Pizzarotti e CCC. L'accordo regola tra le parti il trattamento del credito vantato dalle Banche Bond pari a Complessivi Euro 55,2 milioni risultate dall'escussione del Performance Bond di gestione al fine di definire le condizioni di rimborso. L'accordo prevede che l'importo complessivo di Euro 55,2 milioni sia rimborsato mediante cassa, comprendendo anche gli interessi maturati annualmente al tasso fisso del 2,5%, al 31 dicembre 2028. La Società ha in ogni caso la facoltà di prorogare la data di rimborso finale al 30 giugno 2036 e, successivamente fino al 31 dicembre 2042, subordinando il rimborso stesso alla disponibilità di cassa residua dagli impegni derivanti dalla documentazione finanziaria relativa ai prestiti obbligazionari e il senior loan. L'accordo prevede inoltre la facoltà delle parti di concordare che in alternativa al rimborso il credito vantato possa essere convertito in capitale sociale.

Nel corso del primo semestre 2026 la Società, tenuto conto della cassa disponibile dopo il servizio del debito senior, ha provveduto al rimborso anticipato di Euro 9,3 milioni di cui Euro 8,6 a valere sulla quota capitale ed Euro 0,7 milioni a valere sulla quota interessi. Si segnala inoltre che nel corso del mese di gennaio 2026 si è formalizzato il rimborso di complessivi Euro 2,4 milioni di cui Euro 0,4 a valere sulla quota capitale ed Euro 2,0 milioni a valere sulla quota interessi di competenza del secondo semestre 2025.

Debiti verso altri finanziatori

Al 30 giugno 2026 la voce "Debiti verso altri finanziatori" fa riferimento all'importo di Euro 1.501.703 incassato nel corso degli esercizi precedenti a fronte del piano di ripartizione risorse attuato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, per l'implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale, Fondo complementare al PNRR pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 123 del 31 maggio 2022.

Sulla base del citato piano di ripartizione Brebemi risulta beneficiaria di complessivi Euro 1,8 milioni suddivisi in quote annuali dal 2021 al 2026. L'incassato al 30 giugno 2026 corrisponde alle quote 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025.

L'investimento complessivo verrà contabilizzato tra le immobilizzazioni in beni gratuitamente reversibili e il relativo contributo portato a decremento del valore dello stesso.

Debiti verso fornitori

L'importo complessivo di Euro 3.068.595 (Euro 2.791.851 al 31.12.2025) comprende debiti verso fornitori relativi ad attività ordinaria e agli investimenti in corso.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce è relativa ai debiti verso Argentea Gestioni S.c.p.A.:

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Corrispettivo O&M entro 12 mesi	9.403.550	14.047.490
Altri debiti verso Argentea	1.012.429	963.157
Totale	10.415.979	15.010.647

L'importo entro 12 mesi per complessivi Euro 10.415.979 (Euro 15.010.647 al 31.12.2025) si riferisce in via principale ai corrispettivi maturati a fronte del contratto O&M non ancora saldati.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a Euro 2.237.574 (Euro 569.844 al 31.12.2025) e risultano così ripartiti:

Descrizione	30.06.2025	31.12.2025
Debiti per ritenute	101.402	140.797
Debiti per imposte correnti	408.279	429.047
Debiti per IVA	1.727.893	0
Totale	2.237.574	569.844

Il debito per imposte correnti relativo al saldo IRAP 2025 è stato versato nel corso del mese di giugno 2026. Al 30 giugno 2026 l'importo comprende il debito per imposte correnti maturato nel primo semestre 2026 al netto degli acconti versati.

Il debito per IVA è stato interamente versato nel corso del mese di luglio 2026.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce, di importo pari a Euro 239.887, (Euro 229.075 al 31.12.2024) è relativa ai debiti esistenti al 30 giugno 2026 nei confronti di questi istituti per le quote a carico della società.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Entro l'esercizio	2.948.868	5.047.029
Debiti verso amministratori e sindaci	56.171	0
Debiti verso dipendenti	409.667	618.161
Debiti per canoni di concessione e sovracanon	1.999.700	3.876.711
Altri debiti	483.330	552.157
Oltre l'esercizio	4.450	4.394
Debiti ritenute	4.450	4.394
Totale	2.953.318	5.051.423

Il debito per canoni di concessione e sovracanon maturato al 31 dicembre 2025 è stato pagato nel corso del mese di marzo 2026. Il debito al 30 giugno 2026 include quanto maturato nel corso del primo semestre 2026 al netto degli acconti versati.

Debiti verso Società interconnesse

Tale voce, pari ad Euro 1.846.645 (Euro 2.461.992 al 31.12.2025), rappresenta i rapporti di debito con le società interconnesse derivanti dalle somme incassate per pedaggi per conto delle medesime e da attribuire alla chiusura dell'esercizio.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari ad Euro 78.413.862 e sono così composti:

Descrizione	Giugno 2026	Giugno 2025
Ricavi netti da pedaggio	75.822.056	73.258.443
Sovracanone da devolvere all'ANAS	2.557.991	2.507.553
Sconti su pedaggi	(74.230)	(65.468)
Altri ricavi da pedaggio	87.342	83.728
Altre rettifiche	20.703	4.628
Totale	78.413.862	75.788.883

L'incremento dei "Ricavi netti da pedaggio", rispetto a Giugno 2025 pari ad Euro 2,6 milioni, (+3,5%) è interamente ascrivibile a: (i) 1,4 milioni di Euro (+1,8%) alla crescita dei volumi di traffico, (ii) 1,2 milioni (+1,7%) al riconoscimento dell'adeguamento tariffario del 1,5% a partire dal 1° gennaio 2026.

L'andamento della voce "Sovracanone da devolvere all'ANAS" è strettamente correlato all'incremento del traffico sul tratto autostradale.

L'andamento dei ricavi relativi alla gestione autostradale è dettagliatamente descritto nel paragrafo "Dati economici, patrimoniali e finanziari" della Relazione sulla Gestione. Sono attive le agevolazioni tariffarie "Sconti Veicoli Green A35-A58" e "Sconto moto".

Altri ricavi e proventi

La voce risulta così composta:

Descrizione	Giugno 2026	Giugno 2025
Contratto di service verso Autostrade Lombarde S.p.A.	90.000	90.000
Distacco personale	119.830	208.626
Recupero costi Argentea Gestioni S.c.p.A.	274.149	266.544
Recupero oneri procedura Trasporti eccezionali e RMPP	263.171	250.471
Recupero oneri di esazione	798.221	757.839
Royalties aree di servizio	180.097	188.978
Altri diversi	229.270	199.391
Totale	1.954.738	1.961.849

La voce "Altri diversi" comprende, principalmente, canoni attivi su aree di servizio, canoni di attraversamento, rimborsi assicurativi e i costi per la gestione del servizio "Punto blu" addebitati alla concessionaria A58 Tangenziale Esterna S.p.A. per la parte di competenza.

COSTI DELLA PRODUZIONE**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Al 30 giugno 2026 la voce in oggetto ammonta ad Euro 26.770 (Euro 25.676 al 30.06.2025) e comprende i costi per carburante, cancelleria e materiale di consumo.

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	Giugno 2026	Giugno 2025
Costi per servizi relativi alle immobilizzazioni gratuitamente reversibili (A)	13.629.853	13.345.505
Manutenzione e gestione contratto O&M Argentea Gestioni	12.693.446	12.453.836
Assicurazioni	192.741	187.256
Energia Elettrica	498.931	496.552
Altre spese di esercizio	244.735	207.860
Altri costi per servizi (B)	1.995.288	1.616.724
Compensi amministratori	89.564	104.533
Compensi sindaci	43.638	43.638
Altri compensi	10.400	9.100
Compenso Società di revisione	47.575	34.463
Comunicazione, pubblicità, eventi	130.111	118.781
Utenze	17.283	15.162
Viaggi, trasferte, rappresentanza	34.700	30.480
Servizi IT	138.962	131.739
Altre spese di gestione	82.468	137.571
Altri costi del personale	52.743	61.896
Consulenze	1.225.395	822.234
Spese bancarie e commissioni fidejussioni	122.449	107.126
Totale (A) + (B)	15.625.142	14.962.229

I costi per servizi relativi alle immobilizzazioni gratuitamente reversibili comprendono i corrispettivi derivanti dal contratto O&M avente per oggetto le attività di manutenzione e di gestione del tratto autostradale ed in particolare: manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di opere civili e/o impiantistiche, servizi di esazione, gestione pedaggio, viabilità/sicurezza, progettazione delle strutture, servizi di ispezione alle strutture sottoscritto in data 25 marzo 2013 tra la Società, in qualità di Committente, e Argentea Gestioni S.c.p.a., in qualità di Affidatario.

La voce "Energia Elettrica" include il costo dei consumi dell'energia elettrica del tratto autostradale.

La voce "Comunicazione, pubblicità, eventi" comprende i costi legati alla campagna pubblicitaria sviluppata al fine di promuovere l'utilizzo dell'infrastruttura e delle correlate iniziative.

La voce "Consulenze" comprende le consulenze legali, tecniche, trasportistiche, finanziarie legate alla gestione del finanziamento obbligazionario e bancario, le consulenze per attività tecnico-legali legate alla gestione dell'infrastruttura, le consulenze legate ad attività gestionali nonché le consulenze per le attività legate alla procedura di riequilibrio.

Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce che ammonta a complessivi Euro 119.65 (Euro 122.535 al 30.06.2025) è così composta:

Descrizione	Giugno 2026	Giugno 2025
Locazioni autovetture	83.605	74.256
Locazioni attrezzatura d'ufficio	2.651	16.014
Locazione immobili	33.209	32.265
Totale	119.465	122.535

Essa comprende i costi delle locazioni operative delle auto assegnate al personale dipendente nonché per l'utilizzo ad uso strumentale e i costi relativi all'affitto dell'immobile adibito a sede aziendale.

Costi per il personale

La voce di spesa è così composta:

Descrizione	Giugno 2026	Giugno 2025
Salari e stipendi	1.317.346	1.221.282
Oneri sociali	479.166	444.187
Trattamento di fine rapporto	79.251	83.839
Altri costi	30.088	24.677
Totale	1.905.851	1.773.985

La voce, che ammonta ad Euro 1.905.851, comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, i premi di risultato e i premi di incentivazione, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti a norma di Legge e dei contratti collettivi. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei dipendenti da Società e Consorzi Concessionari di Autostrade e Trafori.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	30.06.2026	30.06.2025	Variazione	Media 2026	Media 2025
Dirigenti	5	5	0	5	5
Quadri	9	9	0	9	9
Impiegati	19	18	1	19	18
Totali	33	32	1	33	32

Ammortamenti e svalutazioni

Gli "Ammortamenti" ammontano complessivamente ad Euro 8.922.967 (Euro 8.373.330 al 30.06.2025) e si riferiscono alle seguenti categorie:

Descrizione	Giugno 2026	Giugno 2025
Immobilizzazioni immateriali (A)	23.790	15.789
Costi di impianto e ampliamento	3.032	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	250	1.099
Altre	20.508	14.690
Immobilizzazioni materiali (B)	94.968	80.132
Terreni e fabbricati	43.909	36.576
Impianti e macchinari	5.034	3.514
Altre	46.025	40.042
Ammortamento beni gratuitamente reversibili (C)	8.804.209	8.277.409
Totale (A+B+C)	8.922.967	8.373.330

Relativamente all'"Ammortamento dei beni gratuitamente reversibili" pari ad Euro 8.804.209 si precisa che è stato determinato in base al criterio delle quote differenziate conformemente a quanto riportato nel Piano Economico Finanziario di Convenzione come meglio precisato nella sezione relativa ai criteri di valutazione della presente nota.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

Descrizione	Giugno 2026	Giugno 2025
Canoni (A)	4.457.138	4.348.970
Canone di concessione ex. art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06	1.819.729	1.758.203
Canoni da sub-concessioni	79.418	83.214
Canone ex art. 19 comma 9 bis del D. Legge n 78/09	2.557.991	2.507.553
Altri oneri (B)	332.408	308.759
Imposte e tasse varie	50.928	61.400
Contributi associativi	111.067	96.015
Canoni convenzioni passive	51.128	48.247
Perdite per mancati incassi pedaggi	96.711	94.148
Altri costi	20.609	4.315
Erogazioni, omaggi e offerte	1.965	4.634
Totale (A+B)	4.789.546	4.657.729

La voce "Canone di concessione ex. art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06" è calcolata in misura pari al 2,4% dei ricavi netti da pedaggio.

Il "Canone da sub-concessioni" è costituito dalla quota riconosciuta, all'Ente concedente (e definita convenzionalmente), dei proventi relativi ai canoni per convenzioni attive.

Il "Canone ex art. 19 comma 9 bis del D. Legge n 78/09" è calcolato sulla base dei chilometri percorsi (0,0060 Euro/veicoli Km per i veicoli leggeri e 0,0180 Euro/veicoli Km per i veicoli pesanti).

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**Altri proventi finanziari**

Gli altri proventi finanziari sono così composti:

Descrizione	Giugno 2026	Giugno 2025
Altri interessi attivi	10.992	53.604
Interessi attivi depositi bancari	572.241	961.942
Differenziali swap	2.043.604	2.690.936
Totale	2.626.837	3.706.482

I proventi finanziari includono per Euro 2.043.604 i differenziali positivi incassati per il periodo di competenza sui contratti di copertura in essere e per Euro 572.241 gli interessi attivi maturati sui depositi bancari vincolati a breve termine e sulla liquidità corrente. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è strettamente correlato all'andamento dei tassi di interesse.

Interessi ed altri oneri finanziari

La voce risulta così composta:

Descrizione	Giugno 2026	Giugno 2025
Verso imprese controllanti		
Interessi passivi finanziamento soci	2.387.383	2.387.383
Verso istituti di credito e bond		
Interessi passivi finanziamenti	34.330.036	35.333.668
Differenziali Swap	5.257.916	5.231.400
Verso altri		
Rilascio riserva CFH	16.856.483	18.066.384
Interessi passivi finanziamenti soci	1.303.307	5.898.004
Interessi passivi costo ammortizzato	1.017.638	1.004.208
Altri	1.205	7.689
Totale	61.153.968	67.928.736

Il decremento degli interessi passivi su finanziamenti verso soci, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è riconducibile alla riduzione del finanziamento verso Aleatica SAU a fronte della conversione in capitale sociale intervenuta in data 30 maggio 2025 per complessivi Euro 131,5 milioni.

La voce "Rilascio riserva CFH", include la riclassifica da Patrimonio Netto a Conto Economico degli effetti di copertura maturati sui contratti di Interest Rate Swap (IRS) che sono stati oggetto di estinzione anticipata nel corso del 2019. L'effetto riclassificato in Conto Economico a rettifica degli interessi passivi maturati nel corso del primo semestre 2026 risulta negativo per Euro 16.856.483 e di fatto integra gli effetti generati dai differenziali di interesse maturati sugli IRS, complessivamente negativi per Euro 5.257.916.

Gli "Interessi passivi su finanziamenti" risultano così suddivisi:

Descrizione	Giugno 2026	Giugno 2025
Interessi passivi su prestiti obbligazionari		
A1 - Senior Amortizing - FRN	360.176	402.795
A2 - Senior Amortizing - Fixed	14.170.328	14.601.854
A3 - Senior Secured - Zero Coupon	13.438.822	12.937.494
Interessi passivi su finanziamenti bancari		
Senior Amortizing - Loan	5.672.155	6.697.924
Finanziamento Banche Bond	688.555	693.601
Totale	34.330.036	35.333.668

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati

Tale voce ammonta ad Euro 5.416.697 (Euro 5.381.006 al 30.06.2025) ed accoglie le variazioni di Fair Value positive della componente non efficace degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari.

Nello specifico, alcuni dei contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) negoziati nel corso del 2019 nell'ambito del rifinanziamento del debito societario includono dei flussi periodici di pagamento addizionali, riferiti al rimborso della quota-parte del valore dei precedenti derivati estinti anticipatamente (pari al 30% del Fair Value di tali contratti alla data di estinzione) che non è stata rifinanziata attraverso l'incremento del debito, ma attraverso la stipula dei nuovi derivati di copertura. Le variazioni di Fair Value generate dall'andamento dei tassi di interesse di mercato con riferimento a tali flussi di pagamento addizionali rappresentano una fonte di inefficacia delle nuove relazioni di copertura, in quanto non trovano compensazione con le variazioni di Fair Value generate dai flussi di interesse futuri oggetto di copertura, e sono conseguentemente rilevate direttamente in Conto Economico.

Svalutazione di strumenti finanziari derivati

Tale voce ammonta ad Euro 988.893 (Euro 678.028 al 30.06.2025) ed accoglie le variazioni di Fair Value negative della componente non efficace degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari.

Come illustrato per la corrispondente voce all'interno delle rivalutazioni, tale ammontare è riconducibile all'inefficacia generata dai flussi di pagamento addizionali contrattualizzati all'interno di alcuni IRS negoziati nel corso del 2019 nell'ambito del rifinanziamento del debito societario.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Tale voce risulta negativa per Euro 1.282.236 (Euro 1.434.335 al 30.06.2025). Il carico impositivo è così dettagliabile:

- imposte correnti IRAP Euro 1.929.550 (Euro 1.879.891 al 30.06.2025);
- rettifiche negative di imposte relative all'esercizio precedente Euro 2.477;
- proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale Euro 649.791 (Euro 445.521 al 30.06.2025).

I crediti per imposte anticipate alla data del 30 giugno 2026 pari a Euro 193,0 milioni (Euro 196,8 al 31 dicembre 2025) fanno riferimento: (i) per a Euro 154,4 milioni alle perdite fiscali e al beneficio ACE maturati fino al 31 dicembre 2022 e per le quali sussiste allo stato attuale una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate assicurando la completa recuperabilità dell'asset iscritto; (ii) per Euro 38,4 milioni all'effetto fiscale differito relativo alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi; (iii) per Euro 0,2 milioni all'effetto fiscale sulle variazioni temporanee rilevate.

In continuità con il bilancio al 31 dicembre 2025 ed in via prudenziale si è sospesa l'iscrizione di ulteriori importi relativi alle perdite fiscali maturate dopo l'esercizio 2022, in pendenza del definitivo perfezionamento del nuovo Piano Economico e Finanziario che, si ricorda, prevede quale misura principale di riequilibrio l'estensione della durata della concessione in misura pari a sette anni nonché in relazione all'assestamento dei volumi di traffico e della validazione delle previsioni al riguardo assunte dalla Società.

In allegato alla presente Nota Integrativa è riportato il prospetto nel quale sono indicate nel dettaglio le differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate sopra menzionate (allegato 7).

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE**Compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Società**

L'ammontare cumulativo, comprensivo di contributi, risulta essere il seguente:

Descrizione	Giugno 2026	Giugno 2025
Compensi ad Amministratori	89.564	104.533
Compensi ai Sindaci	43.638	43.638

Si evidenzia che alcuni consiglieri, in ragione delle policy del gruppo Aleatica a cui appartengono, hanno rinunciato al compenso ad essi attribuito per la carica di Amministratore.

Corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione Legale

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di Revisione a fronte delle prestazioni fornite:

Descrizione	Giugno 2026	Giugno 2025
Revisione contabile del bilancio e Verifica regolare tenuta della contabilità	14.767	14.438
Altri servizi	32.808	32.400
Totale	47.575	46.838

La voce "altri servizi" fa riferimento alle procedure concordate, svolte da Deloitte & Touche S.p.A., relative alla verifica dei *Compliance Certificate* semestrali pubblicati nel 2026 per le scadenze del 30 giugno 2025 e 31 dicembre 2025 e alla verifica degli indici di solidità patrimoniale secondo quanto previsto dagli obblighi convenzionali.

Impegni assunti dalla Società

Le "Polizze fideiussorie a favore di terzi" si riferiscono esclusivamente alla fideiussione emessa da Reale Mutua Assicurazioni e rilasciata in favore del Concedente a garanzia di tutti gli obblighi inerenti alla fase di gestione (ivi inclusa la corretta manutenzione) dell'autostrada. L'importo è determinato secondo quanto stabilito al punto 8 della Relazione Accompagnatoria al Piano Economico e Finanziario allegato alla Convenzione che prevede "durante la fase di gestione del Collegamento Autostradale, il rilascio di una garanzia fideiussoria per un importo pari al 10% del costo annuo operativo di esercizio da prestarsi dalla data di inizio dell'esercizio del servizio".

In data 4 dicembre 2025 è stata emessa la fideiussione a copertura dell'anno 2026 per complessivi Euro 3.802.613.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse e dei conseguenti flussi finanziari derivanti dagli interessi passivi corrisposti sulla quota-parte di indebitamento in essere, la Società ha stipulato nel corso dell'esercizio dei nuovi contratti di Interest Rate Swap pagatori di tasso fisso che trasformano l'onerosità del finanziamento sottostante da variabile a fissa.

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società ed i relativi valori di Fair Value in essere alla data di chiusura del periodo.

Tipo Contratto	Controparte	Data di Stipula	Scadenza	Nozionale	Receive Leg	Pay Leg	MtM
IRS	Intesa San Paolo	10/10/19	31/12/38	56.679.677	EURIBOR 6M	0,123%	(29.807.478)
IRS	Unicredit	10/10/19	31/12/38	37.786.452	EURIBOR 6M	0,157%	(31.919.030)
IRS	Intesa San Paolo (ex UBI)	10/10/19	31/12/38	39.990.661	EURIBOR 6M	0,103%	(9.720.020)
IRS	MPS	10/10/19	31/12/38	38.416.226	EURIBOR 6M	0,072%	4.282.994
IRS	Banco BPM	10/10/19	31/12/38	20.467.661	EURIBOR 6M	0,072%	2.281.923
Totale				193.340.678			(64.881.610)

Si precisa che i contratti che presentano un Fair Value negativo alla data di chiusura del periodo incorporano di fatto gli effetti della quota-parte dei derivati estinti anticipatamente nel corso dell'esercizio 2019 che è stata finanziata attraverso la contrattualizzazione di flussi di pagamento addizionali rispetto alle condizioni di tasso di interesse di mercato osservabili alla data di stipula dei contratti. Tali flussi di pagamento addizionali rappresentano, pertanto, il rimborso periodico della quota-parte di Fair Value dei precedenti derivati oggetto di estinzione anticipata (pari al 30% del Fair Value alla data di estinzione), lungo la durata contrattuale dei nuovi strumenti derivati di copertura.

Il Fair Value degli strumenti finanziari di cui sopra è contabilizzato tra le Immobilizzazioni Finanziarie, con riferimento ai contratti con valore positivo, e all'interno dei Fondi per Rischi ed Oneri, con riferimento ai contratti con valore negativo, secondo quanto previsto dai Principi Contabili di riferimento.

Le relazioni di copertura designate contabilmente con riferimento ai derivati estinti anticipatamente, in linea con il trattamento contabile applicato nel corso degli esercizi

precedenti, sono state considerate perfettamente efficaci, in quanto i termini contrattuali rilevanti (i.e. nozionale, tasso variabile sottostante e periodicità degli interessi) dei derivati erano strettamente correlati con i parametri utilizzati per il calcolo degli interessi passivi del finanziamento project precedentemente oggetto di copertura; tali relazioni di copertura sono state cessate contestualmente alla data di estinzione degli strumenti di copertura e la relativa componente efficace maturata sino alla data di cessazione rimane sospesa in Patrimonio Netto ed è rilasciata in Conto Economico gradualmente lungo l'orizzonte di copertura originario (sino al 30 giugno 2033), ossia negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari di interesse coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio.

Le nuove relazioni di copertura designate con riferimento agli IRS stipulati nel mese di ottobre 2019 non risultano, invece, perfettamente efficaci. Nello specifico, solamente i due contratti stipulati *ex novo* con nuove controparti bancarie risultano perfettamente efficaci, in ragione della stretta correlazione tra i termini contrattuali rilevanti (i.e. nozionale, tasso variabile sottostante e periodicità degli interessi) dei derivati di copertura e i parametri utilizzati per il calcolo degli interessi passivi sul nuovo indebitamento a tasso variabile oggetto di copertura; le variazioni di Fair Value generate da tali contratti sono pertanto rilevate interamente in contropartita alla specifica Riserva di Patrimonio Netto, al netto dei differenziali di interesse maturati nel corso dell'esercizio che sono imputati in Conto Economico a diretta rettifica degli interessi passivi oggetto di copertura.

I restanti contratti che sono stati negoziati con le medesime controparti bancarie precedenti, contestualmente all'estinzione anticipata degli IRS originari, risultano, invece, parzialmente efficaci, in quanto i flussi di pagamento addizionali previsti contrattualmente per il rimborso della quota-parte di valore dei derivati estinti, finanziata attraverso tali contratti, generano delle variazioni di Fair Value che non trovano compensazione con le variazioni di Fair Value dei flussi di interesse futuri oggetto di copertura. Le variazioni di Fair Value generate da tali contratti sono pertanto iscritte in Patrimonio Netto solamente per la quota efficace (rappresentata di fatto dalle variazioni di Fair Value compensate dalle variazioni attese dei flussi di interesse futuri oggetto di copertura), mentre la componente non efficace (rappresentata dalle variazioni di Fair Value dei flussi di pagamento addizionali descritti) è imputata direttamente in Conto Economico.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con "parti correlate", descritte nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione sono state effettuate a normali condizioni di mercato e realizzate sulla base di principi che ne assicurano la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Per quanto riguarda i rapporti con le imprese controllanti, controllate e collegate si rimanda a quanto già descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n. 124/2017 successivamente integrata dal decreto legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n. 135/2018) si espone di seguito l'informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" incassati nel corso del 2025 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilabili con cui la Società intrattiene rapporti economici.

Soggetto Erogante	Descrizione	Importo
Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	Contributo pubblico ex L. 23 dicembre 2014 n.190. Atto Aggiuntivo n.3 alla Convenzione Unica	20.000.000

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Oltre a quanto riferito nei precedenti paragrafi della Relazione sulla Gestione e nella presente Nota Integrativa al bilancio, non vi sono altri fatti di particolare rilievo da segnalare nel periodo intercorrente tra la chiusura della relazione semestrale e la data di approvazione della stessa.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile è esercitata da Aleatica S.A.U.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4 del Codice Civile si riporta di seguito il prospetto che riepiloga i dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio (redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS) approvato dalla sopracitata controllante (al 31 dicembre 2025).

ALEATICA SAU (Importo in Euro/000)	31.12.2025
STATO PATRIMONIALE	
Immobilizzazioni materiali	747
Immobilizzazioni immateriali	143
Investimenti non correnti in società del gruppo e collegate	5.156.497
Attività finanziarie non correnti	24.977
Attività fiscali differite	31
Totale attività non correnti	5.182.395
Disponibilità liquide	151.519
Crediti commerciali verso società del Gruppo e associate	20.659
Altre attività correnti	34.783
Totale attività correnti	206.961
TOTALE ATTIVITA'	5.389.356
Capitale sociale	182.678
Riserve e utili a nuovo	3.106.463
Totale patrimonio netto	3.289.141
Debiti non correnti verso società del gruppo e collegate	68.462
Debiti verso banche	391.685
Altri debiti finanziari	1.529.079
Passività fiscali differite	36.284
Totale passività non correnti	2.025.510
Debiti commerciali	3.919
Altri debiti	12.011
Debiti correnti verso società del gruppo e collegate	12.295
Debiti verso banche	4.485
Altri debiti finanziari	41.435
Passività fiscali correnti	560
Totale passività correnti	74.705
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	5.389.356
CONTO ECONOMICO	
Proventi e oneri finanziari	(91.640)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.519)
Proventi della gestione	79.062
Altri costi della gestione	(40.492)
Imposte	2.856
Utile (Perdita) dell'esercizio	(53.733)

La controllante Autostrade Lombarde, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27 commi 3 e 4, del D. Lgs. 127/1991, in quanto il bilancio consolidato è predisposto dalla controllante Aleatica S.A.U. con sede a Madrid.

Brescia, 23 settembre 2026

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Joaquin Gago De Pedro

ALLEGATI

Gli allegati che seguono contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni immateriali".
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni materiali".
3. Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio netto.
4. Prospetto relativo a natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di "Patrimonio netto".
5. Prospetto dei dati mensili del traffico pagante.
6. Prospetto dei dati mensili del traffico pagante per classi di veicoli.
7. Prospetto di determinazione delle imposte anticipate.

Allegato 1

</

Allegato 2

Società di Progetto Brebemi S.p.A. <i>Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni materiali"</i>											
Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione Finale		
	Costo storico	(Fondi Ammort.)	Saldo iniziale	Incrementi	Riclassificazioni	(Decrementi)	Storno del fondo	(Ammortamenti)	Costo Storico	(Fondi Ammort.)	Saldo finale
Terreni e fabbricati											
Fabbricati	2.195.448	(1.794.838)	400.610	-	-	-	809	(43.909)	2.195.448	(1.837.938)	357.510
Totale	2.195.448	(1.794.838)	400.610	-	-	-	809	(43.909)	2.195.448	(1.837.938)	357.510
Attrezzature industriali e commerciali											
Attrezzature manutenzione autostrada	686.684	(657.556)	29.128		-	-	-	(5.034)	686.684	(662.590)	24.094
Totale	686.684	(657.556)	29.128	-	-	-	-	(5.034)	686.684	(662.590)	24.094
Altre											
Attrezzature d'ufficio	43.648	(27.490)	16.158	-	-	0	-	(3.198)	43.648	(30.687)	12.961
Mobili	477.178	(206.374)	270.804	2.580	-	0	-	(20.564)	479.758	(226.938)	252.820
Macchine elettrocontabili	204.286	(149.528)	54.758	-	-	(13.931)	13.121	(11.668)	190.355	(148.075)	42.280
ADS temporanee	170.041	(170.041)	0	-	-	-	-	-	170.041	(170.041)	-
Apparecchiature tecniche	451.458	(351.114)	100.343	-	-	(31.000)	31.000	(10.595)	420.458	(330.710)	89.747
Totale	1.346.611	(904.547)	442.063	2.580	-	(44.931)	44.121	(46.025)	1.304.260	(906.451)	397.808
Immobilizzazioni in corso e acconti											
Raccordi ed opere autostradali	4.004.966	0	4.004.966	110.950	-	-	-	-	4.115.916	-	4.115.916
Altre immobilizzazioni in corso	0	0	0	-	-	-	-	-	0	-	0
Totale	4.004.966	0	4.004.966	110.950	-	-	-	-	4.115.916	-	4.115.916
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili											
Raccordi e opere autostradali	2.052.475.032	(142.107.786)	1.910.367.246	6.353	-	(46.987)	0	- 8.804.209	2.052.434.398	(150.911.995)	1.901.522.403
Contributo pubblico in conto capitale	(317.419.314)	0	(317.419.314)	-	-	(560.588)	-	-	(317.979.902)	-	(317.979.902)
Altri beni gratuitamente reversibili	1.168.804	0	1.168.804	29.975	-	(9.367)	0	-	1.189.412	-	1.189.412
Totale	1.736.224.522	(142.107.786)	1.594.116.736	36.328	-	(616.942)	0	(8.804.209)	1.735.643.908	(150.911.995)	1.584.731.913
Totali	1.744.510.958	(145.517.454)	1.598.993.503	149.858	-	(661.873)	44.930	(8.899.177)	1.743.998.943	(154.371.701)	1.589.627.241

Allegato 3

Società di Progetto Brebemi S.p.A. <i>Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto</i>							
Descrizione delle variazioni	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO	ALTRE RISERVE	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	UTILI(PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
Saldi al 31 dicembre 2023	52.141.227	21.230.078	253.000.000	(183.753.008)	(225.971.687)	(69.368.708)	(152.722.098)
Destinazione risultato 2023	-	-	-	-	(69.368.708)	69.368.708	-
Variazioni Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni Riserve	-	-	69.000.000	23.831.546	-	-	92.831.546
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(47.583.170)	(47.583.170)
Saldi al 31 dicembre 2024	52.141.227	21.230.078	322.000.000	(159.921.462)	(295.340.395)	(47.583.170)	(107.473.722)
Destinazione risultato 2024	-	-	-	-	(47.583.170)	47.583.170	-
Variazioni Capitale Sociale	19.731.150	111.809.850	-	-	-	-	131.541.000
Variazioni Riserve	-	-	-	26.321.968	-	-	26.321.968
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(20.427.019)	(20.427.019)
Saldi al 31 dicembre 2025	71.872.377	133.039.928	322.000.000	(133.599.494)	(342.923.565)	(20.427.019)	29.962.227
Destinazione risultato 2025	-	-	-	-	(20.427.019)	20.427.019	-
Variazioni Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni Riserve	-	-	-	11.864.495	-	-	11.864.495
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(6.403.236)	(6.403.236)
Saldi al 30 giugno 2026	71.872.377	133.039.928	322.000.000	(121.734.999)	(363.350.584)	(6.403.236)	35.423.486

Allegato 4

Società di Progetto Brebemi S.p.A.							
Natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto e loro utilizzazione							
Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 30.06.2026	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi			
				Per copertura perdite	Per aumento di capitale	Per distribuzione	Per altre ragioni
Capitale sociale	71.872.377		-				
Riserve di capitale							
Riserva da sovrapprezzo azioni	133.039.928	A,B,C	133.039.928				
Strumenti Finanziari Partecipativi	322.000.000	B	322.000.000				
Riserve di utili							
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(363.350.584)		-				
Utili/(Perdite) dell'esercizio	(6.403.236)		-				
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (*)	(121.734.999)		-				
Totale	35.423.486		455.039.928	0			

Legenda:**A:** per aumento di capitale**B:** per copertura perdite**C:** per distribuzione ai soci

(*) Si precisa che il saldo di tale Riserva, di natura transitoria, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 bis del codice civile non rientra nel computo del Patrimonio Netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivo, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura delle perdite.

DATI MENSILI DEL TRAFFICO PAGANTE

Allegato 5

TRAFFICO LEGGERO (km percorsi)

Mese	2026	2025	2024
Gennaio	31.737.028	32.482.278	30.974.142
Febbraio	33.699.829	32.218.624	32.593.921
Marzo	36.750.349	36.696.503	35.412.260
Aprile	38.396.051	36.292.329	36.223.295
Maggio	41.185.496	40.599.126	38.089.448
Giugno	38.987.387	39.359.969	37.532.585
TOTALE	220.756.140	217.648.829	210.825.651

TRAFFICO PESANTE (km percorsi)

Mese	2026	2025	2024
Gennaio	14.407.387	14.748.655	14.132.463
Febbraio	15.691.860	15.026.653	15.266.468
Marzo	17.244.347	16.650.385	15.708.444
Aprile	16.982.872	15.881.034	15.433.384
Maggio	16.882.692	17.066.014	16.928.142
Giugno	17.208.595	16.442.365	15.880.735
TOTALE	98.417.753	95.815.106	93.349.636

TRAFFICO TOTALE (km percorsi)

Mese	2026	2025	2024
Gennaio	46.144.415	47.230.933	45.106.605
Febbraio	49.391.689	47.245.277	47.860.389
Marzo	53.994.696	53.346.888	51.120.704
Aprile	55.378.923	52.173.363	51.656.679
Maggio	58.068.188	57.665.140	55.017.590
Giugno	56.195.982	55.802.334	53.413.320
TOTALE	319.173.893	313.463.935	304.175.287

DATI MENSILI DEL TRAFFICO PAGANTE

Allegato 6

Km/1000 percorsi per classi di veicoli

Mese	A		B		3		4		5		Totale	
	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025
Gennaio	31.737	32.482	6.444	6.451	932	946	712	743	6.319	6.609	46.144	47.231
Febbraio	33.700	32.219	7.097	6.742	1.017	974	784	751	6.794	6.560	49.392	47.245
Marzo	36.750	36.697	7.794	7.576	1.107	1.077	871	825	7.472	7.172	53.995	53.347
Aprile	38.396	36.292	7.918	7.304	1.082	1.024	822	775	7.161	6.778	55.379	52.173
Maggio	41.185	40.599	7.854	7.911	1.097	1.100	814	845	7.118	7.210	58.068	57.665
Giugno	38.987	39.360	7.851	7.653	1.122	1.075	834	788	7.401	6.926	56.196	55.802
Totale	220.756	217.649	44.958	43.638	6.357	6.194	4.837	4.728	42.265	41.255	319.174	313.464

Allegato 7

Società di Progetto Brebemi S.p.A. <i>Prospetto di determinazione delle imposte anticipate</i>								
Descrizione	Saldo iniziale		Movimentazione				Saldo finale	
	31 dicembre 2025		Conto Economico		Patrimonio netto		30 giugno 2026	
	Ammontare delle differenze temporanee - IMPONIBILE	TOTALE Imposta differita	Ammontare delle differenze temporanee - IMPONIBILE	TOTALE Imposta differita	Ammontare delle differenze temporanee - IMPONIBILE	TOTALE Imposta differita	Ammontare delle differenze temporanee - IMPONIBILE	TOTALE Imposta differita
Perdite fiscali anni precedenti	624.128.243	149.790.779	0	0	0	0	624.128.243	149.790.779
Perdite fiscali del periodo	0	0	0	0	0	0	0	0
ACE	19.023.994	4.565.759	0	0	0	0	19.023.994	4.565.759
Altre differenze temporanee	921.785	221.227	0	0	0	0	921.785	221.227
Fair Value strumenti derivati	175.788.807	42.189.313	0	0	(15.611.178)	(3.746.683)	160.177.629	38.442.630
Attività per imposte anticipate	804.251.651	193.020.395	0	0	(15.611.178)	(3.746.683)	804.251.651	193.020.395

A35 Brebemi



Brescia, 28 settembre 2026

Il sottoscritto Matteo Milanesi, nato a Pavia il 23 marzo 1970 e domiciliato per la carica in via Flero 28, Brescia, Codice Fiscale MLNMTT70C23G388J, in qualità di Direttore Generale di SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI S.P.A., (la "**Società**") con sede in Brescia, via Flero 28, C.F., P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Brescia 02508160989, REA 455412, dichiara che la Relazione Semestrale chiusa al 30 giugno 2026, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla medesima data.

Società di Progetto Brebemi S.p.A.

Il Direttore Generale
Matteo Milanesi

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Matteo Milanesi", written over the printed name.

Soggetta alla direzione e coordinamento
di ALEATICA SAU

Sede Legale: Via Flero, 28 – 25125 Brescia
Centro Direzionale Tre Torri – Torre Nord – 5° Piano
Tel. 030 2926311 – FAX 030 2897630
E-mail: info@brebemi.it
PEC: sdpbrebemi@legalmail.it

www.brebemi.it

